

19

TURISMO

Nel 2023 l'Istat rileva 32.194 esercizi alberghieri e 197.337 esercizi extra-alberghieri. I flussi turistici, fortemente ridotti durante il periodo pandemico superano, nel 2023, i livelli del 2019: sono 447,2 milioni le presenze nel 2023, in aumento dell'8,5 per cento rispetto al 2022, e superiori del 2,4 per cento rispetto al 2019, con una permanenza media di 3,35 notti. All'andamento positivo dei flussi turistici negli esercizi ricettivi ha contribuito principalmente la componente non residente della clientela. Nel 2023 i clienti non residenti rappresentano il 52,4 per cento del totale delle presenze registrate nel Paese. La meta preferita sia dai clienti residenti, sia da quelli non residenti, si conferma il Nord-est, con una domanda che si concentra principalmente nei mesi estivi: da giugno a settembre il 60,3 per cento delle presenze dei clienti residenti e il 57,0 per cento delle presenze dei non residenti. Negli esercizi ricettivi dei 50 comuni italiani più turistici si registrano, nel 2023, 185,9 milioni di presenze, pari al 41,6 per cento delle presenze totali. Roma continua a essere la principale destinazione con circa 37,3 milioni di presenze superando, nel 2023, i livelli registrati nel 2019. Al secondo posto Venezia, con 12,6 milioni di presenze, seguita da Milano con 12,5 milioni. Firenze è il quarto comune più visitato in Italia con 8,9 milioni di presenze. Nel 2023 i residenti in Italia hanno effettuato 52 milioni e 136 mila viaggi con uno o più pernottamenti, valore stabile rispetto all'anno precedente e ancora sotto i livelli pre-pandemia (-26,8 per cento rispetto al 2019). Anche la durata media dei viaggi rimane invariata, attestandosi a 6,1 notti per un totale di circa 318 milioni di pernottamenti. Le vacanze lunghe (4 notti o più), dopo essersi avvicinate nel 2022 ai livelli del 2019, nel 2023 arrestano la loro crescita (28 milioni e 540 mila, -19,1 per cento rispetto al 2019). Stabili le vacanze brevi rispetto al 2022 (-31 per cento rispetto al 2019). Dopo la marcata crescita osservata nel 2022, le vacanze all'estero (20,7 per cento del totale) non registrano sostanziali variazioni e rimangono ancora al di sotto dei livelli del 2019 (-34,1 per cento); stabili anche i viaggi verso località italiane, meta del 79,3 per cento delle vacanze.

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. Per l'anno 2023, l'Istat ha rilevato 197.337 esercizi extra-alberghieri e 32.194 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registrano incrementi per le strutture extra-alberghiere e una leggera flessione per quelle alberghiere. Le prime infatti crescono del 2,7 per cento, mentre per le strutture alberghiere si rileva un calo dello 0,7 per cento. Il numero dei letti diminuisce leggermente per gli esercizi alberghieri (-0,4 per cento), mentre si rileva un piccolo incremento per gli extra-alberghieri (+0,5 per cento rispetto al 2022). Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale insieme agli agriturismi sono le tipologie di alloggio extra-alberghiere per le quali si rilevano incrementi rispetto al 2022 (+10,0 per cento i primi e +2,5 per cento i secondi). Per le altre tipologie di alloggio extra-alberghiere si rilevano al contrario delle flessioni. A calare maggiormente è la categoria degli "Altri esercizi" (che comprende gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c., -35,6 per cento) a causa di una riclassificazione delle strutture da parte delle regioni di riferimento. Per i bed and breakfast le flessioni sono decisamente più contenute (-1,3 per cento), mentre una sostanziale stabilità si riscontra per i campeggi e villaggi turistici (+0,1 per cento rispetto al 2022). Relativamente ai posti letto, si rilevano incrementi per gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (+6,4 per cento) e per gli agriturismi (+4,4 per cento); calano, al contrario il numero dei letti per gli "Altri esercizi" (-10,1 per cento – da ricondurre alla riclassificazione delle strutture ricettive anche in questo caso), per i campeggi e villaggi turistici e per i bed and breakfast (rispettivamente -1,8 e -1,3 per cento) (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2022-2023

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale esercizi			
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & B		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto
VALORI ASSOLUTI																
2022	32.425	2.241.988	2.658	1.312.777	117.955	903.667	19.485	282.915	18.703	282.942	33.418	175.945	192.219	2.958.246	224.644	5.200.234
2023	32.194	2.232.799	2.661	1.289.038	129.695	961.909	19.967	295.226	12.046	254.438	32.968	173.706	197.337	2.974.317	229.531	5.207.116
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2023/ 2022	-0,7	-0,4	0,1	-1,8	10,0	6,4	2,5	4,4	-35,6	-10,1	-1,3	-1,3	2,7	0,5	2,2	0,1

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c. Le flessioni rilevate per questa tipologia di alloggio sono da ricondurre a una riclassificazione delle strutture ricettive da parte delle regioni.

I flussi turistici. Nel 2023 si assiste a una vera e propria ripresa dei flussi turistici con valori che superano quelli del 2019 (anno record per i flussi nel nostro Paese); Rispetto all'ultimo anno pre-pandemia si registra, infatti, un incremento degli arrivi dell'1,7 per cento e delle presenze del 2,4 per cento. Tali incrementi sono riconducibili esclusivamente alla componente non residente della clientela: +4,4 per cento gli arrivi e +6,1 per cento le presenze rispetto al 2019. La componente residente, al contrario, ancora non raggiunge i livelli pre-Covid-19. Per quest'ultima si rileva una flessione degli arrivi del 0,9 per cento e delle presenze del 1,4 per cento.

Gli arrivi nel 2023 sono 133,6 milioni, 15,1 milioni in più rispetto al 2022 (+12,8 per cento) e circa 2,3 milioni in più rispetto a quelli registrati nel 2019; le presenze, pari a 447,2 milioni - 35,2 milioni in più rispetto al 2022 (+8,5 per cento) - sono circa 10,4 milioni in più rispetto al 2019. La permanenza media pari a 3,35 giornate scende, rispetto al 2022, di 0,13 giornate avvicinandosi ai valori del 2019 (3,32 giornate) (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2019-2023, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2019	131.382	2,6	436.739	1,8	3,32
2020	55.702	-57,6	208.447	-52,3	3,74
2021	78.671	41,2	289.178	38,7	3,68
2022	118.515	50,6	412.009	42,5	3,48
2023	133.637	12,8	447.170	8,5	3,35

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'analisi dei dati appena descritta evidenzia un andamento dei flussi turistici in netta ripresa rispetto agli anni in cui il turismo è stato fortemente colpito a causa delle restrizioni agli spostamenti introdotte durante la pandemia da Covid-19. Nel 2023 si registra un vero e proprio sorpasso rispetto al 2019, anno record in termini di flussi turistici, dovuto principalmente alla componente non residente della clientela.

In particolare, con riferimento agli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), mentre per i clienti residenti si registra un incremento del 3,0 per cento degli arrivi e dello 0,7 per cento delle presenze, per la componente non residente si registrano invece variazioni decisamente più elevate: nel 2023 gli arrivi crescono del 24,3 per cento e le presenze del 18,5 per cento rispetto al 2022. Rispetto al 2019, continuano a registrarsi flessioni in termini di flussi turistici per gli esercizi alberghieri per entrambe le componenti della clientela. Per i clienti residenti infatti si rileva un calo del 4,4 per cento degli arrivi e del 3,0 per cento delle presenze; per i non residenti la flessione è del 4,0 per cento degli arrivi e dello 0,9 per cento delle presenze.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2019-2023, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2019	0,9	1,2	1,1	0,1	0,9	0,5
2020	-44,4	-76,8	-60,1	-39,0	-73,2	-56,1
2021	34,2	55,4	40,2	32,0	50,2	37,5
2022	24,3	114,0	52,4	19,6	107,9	49,0
2023	3,0	24,3	12,4	0,7	18,5	9,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Anche negli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), si registra un andamento positivo dei flussi rispetto al 2022 per entrambe le componenti della clientela (+13,7 per cento gli arrivi e +7,8 per cento le presenze totali). Le variazioni positive, anche in questo caso come per gli esercizi alberghieri, vanno ricondotte principalmente al recupero delle presenze dei non residenti per le quali, nel 2023, si rileva un incremento degli arrivi del 21,1 per cento e delle presenze del 13,7 per cento. Contrariamente a quanto rilevato per gli esercizi alberghieri, ancora in perdita rispetto al 2019, negli esercizi extra-alberghieri si assiste a un vero e proprio sorpasso: gli arrivi totali crescono del +19,0 per cento e le presenze totali del +10,3 per cento.

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2019-2023, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2019	6,6	7,7	7,2	4,9	3,7	4,3
2020	-30,0	-68,8	-50,3	-24,2	-65,3	-45,3
2021	26,7	77,9	43,6	22,1	78,3	40,5
2022	17,7	88,6	46,7	8,2	68,5	33,2
2023	5,5	21,1	13,7	1,4	13,7	7,8

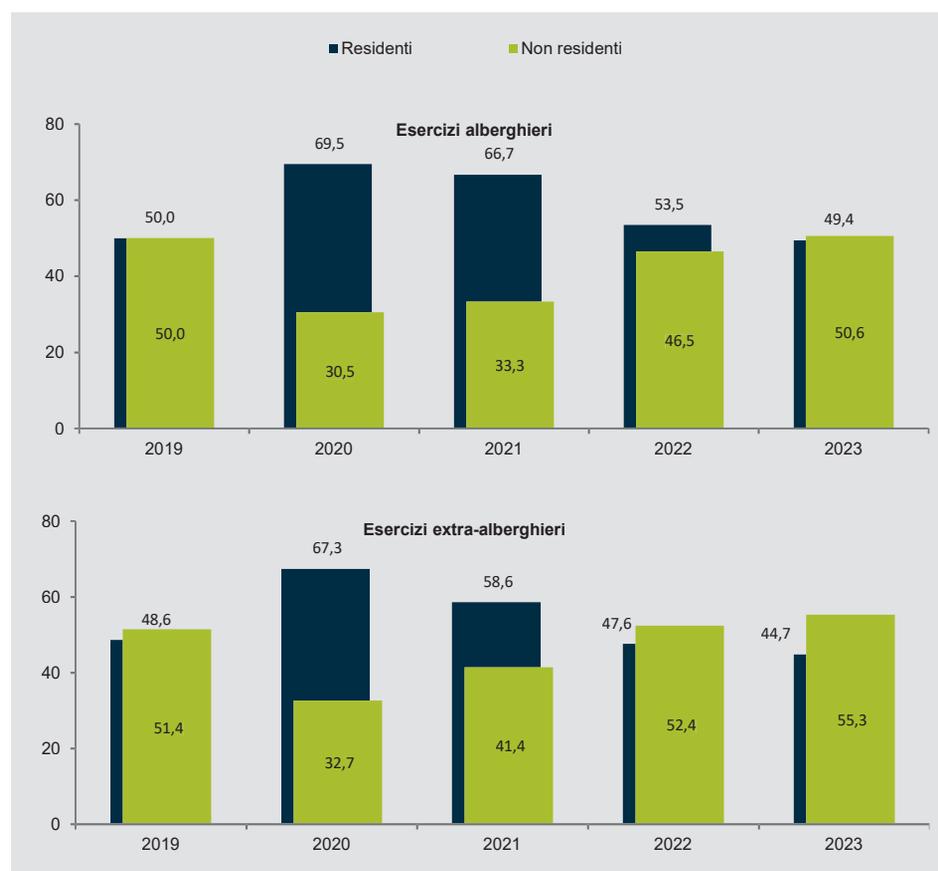
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La presenza di turisti stranieri sul territorio nazionale, notevolmente ridotta durante il periodo pandemico supera, nel 2023, i livelli pre-Covid-19. Rispetto al 2019 in termini di quote percentuali sul totale delle presenze, per gli alberghi persiste una lieve flessione delle presenze dei residenti che passano dal 50,0 per cento del 2019 al 49,4 per cento del 2023 (in calo rispetto al 2022 di 4 punti percentuali). In modo complementare, la quota di presenze della clientela non

residente è aumentata, passando dal 50,0 per cento del 2019 al 50,6 per cento del 2023 (Figura 19.1).

Per gli esercizi extra-alberghieri la quota di presenze dei clienti non residenti cresce nel 2023 rispetto al 2019 di 3,8 punti percentuali passando dal 51,4 per cento al 55,3 per cento. Rispetto al 2022 si registra per gli stessi un incremento di 2,8 punti percentuali. Prima della pandemia da Covid-19, la quota di presenze straniere negli esercizi extra-alberghieri superava quella dei clienti italiani, con quote ben oltre il 51 per cento del totale delle presenze. Dal 2020 questa dinamica era stata completamente capovolta a causa della quasi totale assenza dei flussi stranieri nel nostro paese. Già nel 2022 le quote di presenze straniere in questa tipologia di alloggio avevano superato i livelli del 2019 ma è nel 2023 che salgono maggiormente evidenziando una sostanziale differenza rispetto alla clientela residente (+10,5 per cento delle quote negli extra-alberghieri per i non residenti). La quota di presenze dei clienti residenti al contrario si riduce rispetto al 2019, passando dal 48,6 per cento al 44,7 per cento (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2019-2023, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2023 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'andamento dei flussi dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi nel periodo post-pandemico mostrando una netta ripresa del turismo estero presente nel nostro paese.

Rispetto al 2022 si rileva, infatti, una variazione delle presenze del +16,5 per cento superando i livelli registrati nel 2019 (+6,1 per cento delle presenze totali della clientela estera). Nel 2023, le presenze registrate per la componente non residente della clientela sono poco più di 234 milioni (13,5 milioni in più rispetto al 2019, anno in cui era stato raggiunto il picco storico delle presenze straniere con 220,7 milioni di presenze). Negli anni precedenti alla pandemia si era assistito a una costante crescita dei flussi dei clienti non residenti nel nostro Paese; nel 2020 si registrava un crollo senza precedenti: -70,3 per cento delle presenze straniere rispetto al 2019. La ripresa rilevata nel 2021 e proseguita nel 2022, supera nel 2023 il record storico registrato nel 2019 (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea¹, che nel 2019 erano circa 147,5 milioni, e che nel 2020 si erano ridotte a soli 50,9 milioni, nel 2023 raggiungono i 158,5 milioni superando di circa 11 milioni quelle registrate nell'ultimo anno pre-pandemico.

Rispetto al 2022 si registra un incremento delle presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea di circa 12,2 milioni con una variazione del +8,3 per cento. La relativa quota percentuale sul totale delle presenze dei clienti non residenti diminuisce di 5,1 punti, passando dal 72,8 per cento al 67,7 per cento. La maggior parte delle presenze straniere rilevate nel 2023 sono attribuibili ai clienti provenienti dalla Germania (27,0 per cento della quota di presenze sul totale presenze non residenti). Al secondo posto per numero di presenze, ma con quote percentuali decisamente più contenute, i clienti provenienti dalla Francia (5,9 per cento), seguiti da quelli provenienti dal Regno Unito (5,6 per cento), dai Paesi Bassi e dall'Austria (con quote superiori al 4 per cento). Rispetto al 2022, in proporzione si sono ridotte considerevolmente le presenze dei clienti provenienti dalla Germania (-3,5 punti percentuali), mentre restano piuttosto invariate le quote di presenze dei clienti provenienti da tutti gli altri paesi dell'Unione europea.

Volendo fare un confronto con il 2019 si osserva che la quota di presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione sono in leggero aumento (+0,8 per cento delle presenze totali) per la maggior parte dei paesi UE; per la Francia e il Regno Unito, al contrario, si registra una lieve flessione rispettivamente dello 0,4 e 0,6 per cento. Con riferimento ai turisti provenienti dai paesi europei extra-Unione (8,9 per cento della quota di presenze sul totale presenze estere nel 2023), per i quali si era rilevata una costante crescita fino al 2019 e un vertiginoso crollo del 65,5 per cento nel 2020 (rispetto all'anno 2019), nel 2023 si registra una variazione delle presenze del +9,6 per cento rispetto all'anno precedente. Le presenze dei clienti provenienti da questi paesi rappresentano il 90,2 per cento di quelle registrate nel 2019.

¹ L'aggregato Unione europea comprende EU27 e il Regno Unito. Questa scelta scaturisce dalla necessità di confrontare i dati della serie storica oggetto dell'analisi (2020-2023).

In termini di quote percentuali si rileva, rispetto al 2019, un calo delle quote di presenze per i clienti provenienti dalla Russia (-2,0 per cento) mentre restano piuttosto stabili le quote di presenze dei clienti provenienti dagli altri paesi europei extra-UE. Rispetto al 2022, nel 2023, si rileva un calo di 0,6 punti percentuali della quota di presenze dei clienti provenienti da questi paesi: tale flessione va ricondotta principalmente ai turisti provenienti dalla Svizzera e Liechtenstein (-0,8 per cento delle quote di presenze).

Relativamente ai clienti provenienti dai paesi extra-europei si osserva un incremento delle quote di presenze totali del +5,7 per cento rispetto al 2022.

Tale incremento va ricondotto principalmente ai clienti provenienti dagli altri paesi extra-europei e dagli Stati Uniti d'America, grandi assenti durante il periodo pandemico, (+1,7 per cento la quota di presenze rispetto al 2022 per i primi e +1,5 per cento per i secondi). Rispetto al 2019 si registra un incremento delle presenze del 32,1 per cento per i turisti provenienti dall'Australia, del 31,2 per cento per quelli provenienti dagli Stati Uniti d'America e del 27,6 per cento per i canadesi. Per i clienti provenienti da Giappone e Cina, nonostante si rilevino variazioni positive delle presenze rispetto al 2022 (+218,6 per cento delle presenze per Giappone e +211,6 per cento per la Cina) si continuano a registrare flessioni rispetto al 2019: - 55,7 per cento delle presenze nel 2023 per il primo e -53,0 per la seconda.

Nel complesso, nell'ambito del turismo non residente, le presenze dei clienti provenienti dai paesi europei extra-UE sono quelle per cui si registrano ancora delle flessioni rispetto al 2019: -9,8 per cento delle presenze nel 2023. Al contrario, un sostanziale incremento delle presenze si rileva per i clienti provenienti dai paesi extra-europei (+9,6 per cento) e dai paesi dell'Unione europea (+7,5 per cento). In generale, si può confermare che, rispetto agli anni pandemici e post-pandemici, caratterizzati da un turismo di prossimità a causa delle limitazioni agli spostamenti, che ha favorito le mete frequentate dai clienti provenienti da paesi vicini al nostro Paese e penalizzato quelle più distanti, nel 2023, si è assistito a un sostanziale incremento in termini di flussi da parte dei clienti provenienti da paesi lontani quasi completamente assenti durante il periodo pandemico (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2020-2023

PAESI DI RESIDENZA	2020		2021		2022		2023	
	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale
UNIONE EUROPEA								
Austria	3.431.142	5,2	7.554.066	7,1	9.979.582	5,0	10.332.143	4,4
Belgio	1.891.409	2,9	3.103.855	2,9	4.896.552	2,4	4.792.435	2,0
Danimarca	603.253	0,9	1.686.986	1,6	3.190.600	1,6	3.176.906	1,4
Francia	3.618.199	5,5	6.929.254	6,5	12.826.309	6,4	13.821.849	5,9
Germania	25.808.949	39,4	44.254.076	41,7	61.332.898	30,5	63.136.885	27,0
Grecia	179.555	0,3	342.486	0,3	892.612	0,4	1.142.248	0,5
Irlanda	294.786	0,5	383.978	0,4	2.069.083	1,0	2.341.517	1,0
Paesi Bassi	3.956.092	6,0	7.586.233	7,1	10.806.767	5,4	10.789.894	4,6
Polonia	1.973.302	3,0	2.635.377	2,5	5.733.275	2,9	7.816.075	3,3
Regno Unito(a)	2.947.011	4,5	1.488.401	1,4	11.534.352	5,7	13.021.981	5,6
Repubblica Ceca	1.198.018	1,8	1.789.784	1,7	3.660.978	1,8	4.531.958	1,9
Romania	1.218.971	1,9	1.885.046	1,8	3.032.083	1,5	3.678.777	1,6
Spagna	1.011.475	1,5	1.991.560	1,9	5.058.943	2,5	6.338.995	2,7
Svezia	458.388	0,7	524.301	0,5	1.972.381	1,0	2.207.869	0,9
Ungheria	413.549	0,6	775.082	0,7	1.834.250	0,9	2.404.142	1,0
Altri paesi Unione europea	1.944.462	3,0	3.186.267	3,0	7.475.511	3,7	8.930.685	3,8
Totale	50.948.561	77,9	86.116.572	81,1	146.296.176	72,8	158.464.359	67,7
PAESI EUROPEI EXTRA-UE								
Liechtenstein e Svizzera	5.171.873	7,9	8.295.520	7,8	11.760.367	5,8	11.900.741	5,1
Norvegia	118.757	0,2	210.349	0,2	1.339.851	0,7	1.245.962	0,5
Russia	1.008.743	1,5	604.244	0,6	994.388	0,5	1.508.562	0,6
Altri paesi europei	1.692.370	2,6	2.031.470	1,9	4.996.202	2,5	6.259.503	2,7
Totale	7.991.743	12,2	11.141.583	10,5	19.090.808	9,5	20.914.768	8,9
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	235.509	0,4	109.259	0,1	1.535.688	0,8	3.806.619	1,6
Brasile	488.006	0,7	277.107	0,3	1.903.828	0,9	3.026.544	1,3
Canada	153.185	0,2	320.268	0,3	2.359.072	1,2	3.402.124	1,5
Cina	608.094	0,9	396.259	0,4	807.852	0,4	2.517.023	1,1
Giappone	459.984	0,7	178.495	0,2	354.083	0,2	1.128.056	0,5
Stati Uniti d'America	1.256.022	1,9	3.743.203	3,5	15.300.811	7,6	21.384.623	9,1
Altri paesi extra europei	3.302.503	5,0	3.840.249	3,6	13.421.116	6,7	19.538.139	8,3
Totale	6.503.303	9,9	8.864.840	8,4	35.682.450	17,7	54.803.128	23,4
TOTALE GENERALE	65.443.607	100,0	106.123.175	100,0	201.069.434	100,0	234.182.255	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

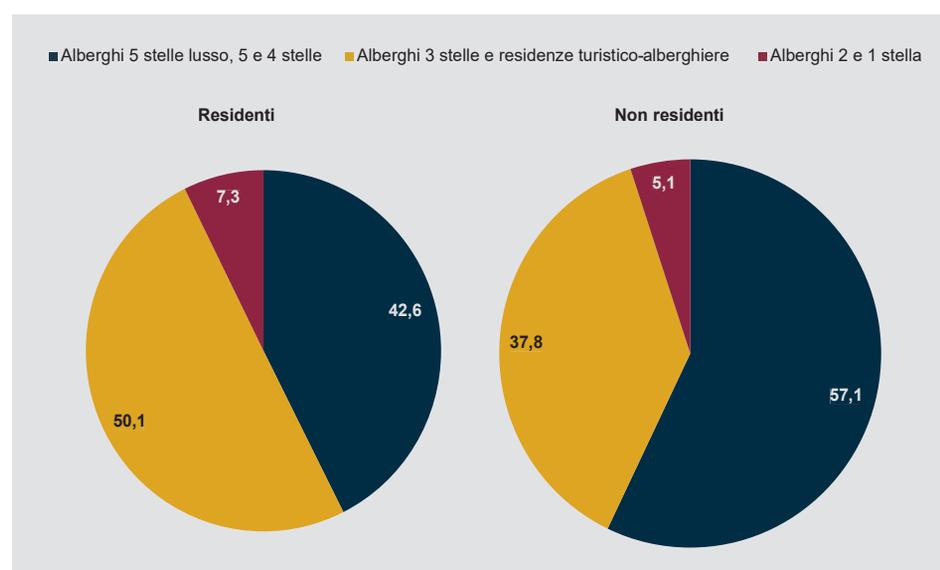
(a) Il Regno Unito dal 2020 non fa più parte dell'Unione europea ma si è scelto di lasciarlo tra i paesi dell'aggregato UE per il confronto con la serie storica.

Stagionalità dei flussi turistici. Anche nel 2023 i flussi turistici, sia dei clienti residenti sia non residenti, si concentrano principalmente nei mesi estivi. Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre si rilevano 128,5 milioni di presenze dei clienti residenti (pari al 60,3 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti) e 133,4 milioni di presenze estere (pari al 57,0 per cento di tutte le presenze dei clienti non residenti). Una considerevole quota di presenze straniere si rileva anche nei mesi di maggio e ottobre: circa 41,6 milioni di presenze in questi due mesi contro i 21,5 milioni di presenze dei clienti residenti. Rispetto al periodo giugno/settembre del 2022 si rileva un calo delle presenze dei clienti residenti (-2,8 per cento) e una variazione positiva delle presenze estere (+7,0 per cento); rispetto al periodo maggio/ottobre 2022 per le presenze dei clienti residenti si rileva una flessione dell'8,4 per cento mentre si registra un deciso incremento dei flussi dei non residenti (+24,0 per cento le presenze). Nel 2019, nel periodo giugno/settembre si rilevavano 132 milioni di presenze dei clienti residenti e 128 milioni dei non residenti (pari rispettivamente al 61,1 per cento del totale delle presenze residenti e al 58,0 per cento del totale presenze estere).

Nel 2023, rispetto al 2019, si rileva una flessione delle presenze residenti (-2,6 per cento nei mesi considerati) e un incremento delle presenze per i non residenti (+4,2 per cento). Allo stesso modo, per i mesi di maggio/ottobre 2023, rispetto agli stessi mesi del 2019, si registra una flessione delle presenze della clientela residente (-1,5 per cento) e un sostanziale incremento di quella non residente (+14,4 per cento) (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Anche nel 2023 si confermano differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera. I clienti non residenti che hanno pernottato nelle strutture ricettive italiane si sono orientati prevalentemente verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 57,1 per cento delle relative presenze (contro il 42,6 per cento delle presenze alberghiere registrate per i residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 50,1 per cento del totale delle presenze alberghiere contro il 37,8 per cento di quelle rilevate per la componente estera (Figura 19.2).

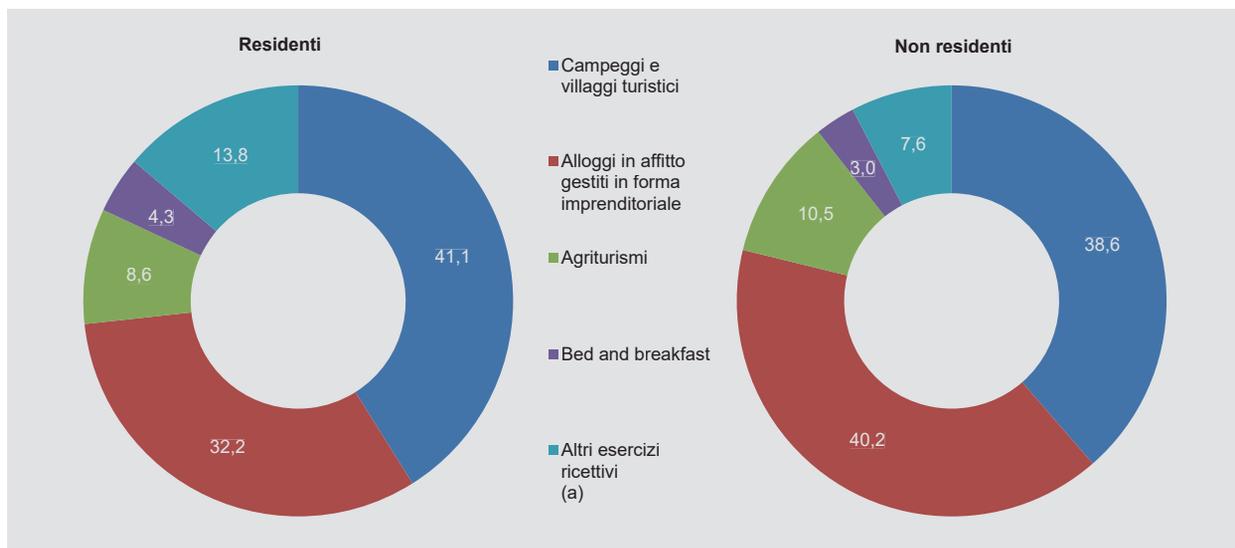
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti Anno 2023, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti, sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e nei villaggi turistici e negli alloggi gestiti in forma imprenditoriale. Nei campeggi e villaggi turistici si rileva il 41,1 per cento del totale delle presenze nelle strutture ricettive extra-alberghiere per i clienti residenti e il 38,6 per cento dei non residenti. Negli alloggi gestiti in forma imprenditoriale si rilevano il 40,2 per cento per i clienti non residenti e il 32,2 per cento dei residenti. Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti è pari al 10,5 per cento del totale, mentre quella dei residenti risulta leggermente inferiore (8,6 per cento) (Figura 19.3).

Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2023, composizioni percentuali

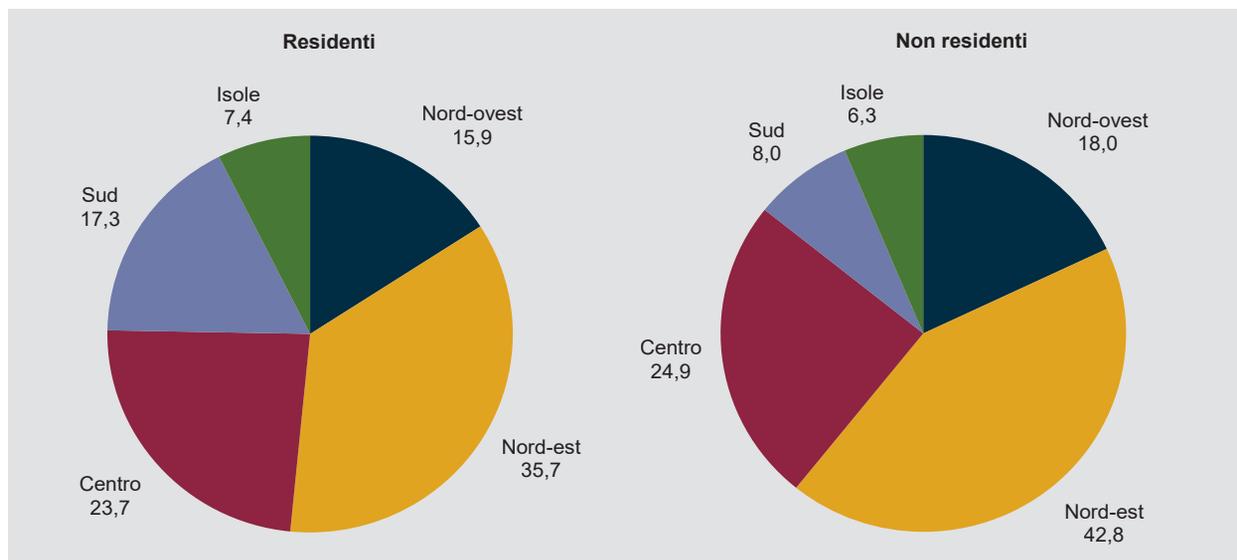


Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est, anche nel 2023, continua a essere la meta preferita sia dai clienti residenti (35,7 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (42,8 per cento del totale presenze estere). Il Centro, sempre per entrambe le componenti della clientela, è la seconda preferenza: in questa ripartizione si registra il 23,7 per cento del totale delle presenze residenti e il 24,9 per cento di quelle non residenti.

Rispetto al 2022, le quote di presenze straniere, sul totale presenze estere, crescono nel Centro Italia (+2,1 per cento) e restano piuttosto invariate nel Sud del Paese (+0,3 per cento). Nelle altre ripartizioni, al contrario, si rilevano flessioni delle presenze soprattutto nel Nord-est (-1,8 per cento in termini di quote di presenze sul totale) e nel Nord-ovest (-0,5 per cento). Le quote di presenze dei clienti residenti, sul totale delle presenze residenti, crescono principalmente al Sud (+0,8 per cento), mentre restano piuttosto invariate nel Centro (+0,2 per cento). Come per la clientela estera, anche per i residenti si rilevano flessioni delle quote di presenze nel Nord-est, seppur più contenute (-0,3 per cento) e nel Nord-ovest (-0,4 per cento). Rispetto al 2019, le quote di presenze straniere sono cresciute leggermente nel Nord-ovest e nel Centro (rispettivamente +0,6 per cento e +0,4 per cento) mentre continua a registrarsi una leggera flessione nelle Isole (-0,6 per cento). Per le altre ripartizioni si osserva una sostanziale stabilità. Per i clienti residenti, rispetto al 2019, si rileva un leggero incremento della quota di presenze nel Centro e nelle Isole (rispettivamente +0,9 per cento e +0,5 per cento), mentre cala la stessa in tutte le altre ripartizioni (Figura 19.4).

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2023, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Come più volte sottolineato, nel 2023 si assiste a un vero e proprio boom di flussi turistici nel nostro Paese che superano di gran lunga quelli registrati nel 2019, anno record per le presenze turistiche in Italia: +1,7 per cento gli arrivi e + 2,4 per cento le presenze totali rispetto al 2019.

Con la pandemia il settore turistico era stato duramente colpito e, nonostante la ripresa degli anni successivi, nel 2022 ancora non erano stati raggiunti i flussi del 2019. Rispetto all'anno precedente, nel 2023 gli arrivi totali aumentano del 12,8 per cento e le presenze totali del 8,5 per cento. Crescono entrambe le componenti della clientela, ma principalmente quella estera: +23,2 per cento gli arrivi e +16,5 per cento le presenze totali dei clienti stranieri rispetto al 2022. Per i residenti si registrano variazioni decisamente più contenute: +3,7 per cento gli arrivi e +1,0 per cento le presenze. I flussi della clientela estera crescono in tutte le ripartizioni, ma registrano i valori più elevati nel Centro e nel Sud (+27,4 per cento e +21,6 delle presenze totali dei non residenti rispettivamente). Rispetto al 2019, si rilevano incrementi delle presenze totali nella maggior parte delle ripartizioni, con il Centro che registra gli incrementi maggiori (+5,3 per cento); solo nel Sud Italia si rileva una flessione delle presenze del -1,5 per cento.

Per i clienti residenti le variazioni delle presenze più elevate rispetto al 2022 si rilevano nel Sud (+5,7 per cento) e nel Centro (+2,0 per cento); nelle Isole e nel Nord-ovest, al contrario, si registra una flessione delle presenze rispettivamente del -3,3 per cento e del -1,4 per cento. Restano invariate rispetto al 2022 le presenze nel Nord-est (+0,1 per cento). Rispetto al 2019, per i flussi dei clienti residenti si registra una flessione delle presenze totali per Nord-ovest (-5,1 per cento), Sud (-4,3 per cento) e Nord-est (-2,1 per cento); Crescono invece le presenze nelle Isole (+6,1 per cento) e nel Centro (+2,3 per cento) (Tavola 19.3).

Anche nel 2023, la distribuzione delle presenze turistiche per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente della clientela residente e quella non residente. La regione preferita dai clienti non residenti è il Veneto, seguita dal Lazio, dalla Lombardia, dalla provincia autonoma di Bolzano/Bozen e dalla Toscana; in questi territori si concentrano circa 156 milioni di presenze, pari al 66,6 per cento del totale presenze estere. Le regioni preferite dalla clientela residente sono l'Emilia-Romagna, il Veneto, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Toscana. In queste regioni la concentrazione delle presenze è molto più bassa rispetto a quella rilevata per i clienti stranieri: solo il 43,5 per cento del totale delle presenze residenti si concentra in questi territori (Tavola 19.3).

Rispetto al 2022 in tutte le regioni, a eccezione della Sardegna (-3,4 per cento delle presenze totali nel 2023 rispetto all'anno precedente), si rilevano variazioni positive delle presenze. Il Lazio, il Molise, la Campania e la Basilicata sono le regioni in cui si registrano i maggiori incrementi: rispettivamente +27,2 per cento nel Lazio, +19,2 per cento in Molise, +16,6 per cento in Campania e +14,4 per cento in Basilicata. In tutte le altre regioni le variazioni oscillano tra il +11 per cento circa di Calabria, Sicilia e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il +2,7 per cento dell'Emilia-Romagna. L'unica regione per la quale si rileva una sostanziale stabilità rispetto al 2022 è la regione Marche (+0,6 per cento delle presenze totali). Rispetto al 2019 le regioni che risentono ancora delle maggiori flessioni in termini di presenze sono la Calabria (-14,8 per cento del totale delle presenze), la Basilicata (-7,2 per cento), la Sardegna e la Campania (entrambe con una flessione del 6 per cento circa delle presenze totali).

Anche per la Toscana, il Piemonte e l'Emilia-Romagna i flussi registrati nel 2023 continuano a essere inferiori a quelli del 2019 ma con flessioni decisamente più basse: dal -4,3 per cento della Toscana (dove per il comune di Firenze si registra ancora una flessione delle presenze totali del -18,5 per cento rispetto al 2019) al -2,9 per cento dell'Emilia-Romagna.

Al contrario nel Lazio, in Molise e in Abruzzo si rilevano consistenti incrementi delle presenze: rispettivamente +17,2 per cento, +12,5 per cento e + 10,2 per cento delle presenze totali rispetto al 2019. Anche per le altre regioni italiane si rilevano incrementi delle presenze ma inferiori al 10 per cento (Tavola 19.3).

Analizzando il complesso delle presenze nelle strutture alberghiere per regione di destinazione si nota che, anche nel 2023, il Trentino-Alto Adige/Südtirol, il Lazio, il Veneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 39,9, 32,3, 30,6, 29,4 e 28,2 milioni di notti, pari al 58,2 per cento del totale delle presenze negli esercizi alberghieri. In particolare, il Trentino-Alto Adige/Südtirol insieme al Lazio, al Veneto e alla Lombardia sono le regioni dove si rileva il maggior numero di presenze straniere in Italia. Nella provincia autonoma di Bolzano/Bozen le presenze straniere superano di gran lunga quelle italiane (30,0 per cento le presenze dei residenti contro il 70,0 per dei non residenti) (Tavola 19.4).

Rispetto al 2022 si rileva una variazione delle presenze pari al +9,0 per cento: le presenze dei clienti residenti restano piuttosto stabili (+0,7 per cento), mentre aumentano notevolmente quelle dei non residenti (+18,5 per cento).

Questo andamento positivo delle presenze si riscontra in tutte le regioni italiane a eccezione della Sardegna in cui si rileva una flessione delle presenze alberghiere del -3,2 per cento. Il Lazio è la regione con i maggiori incrementi (+32,1 per cento delle presenze totali), seguita da Campania, Calabria e Molise ma con variazioni decisamente più contenute (tra il +12 e il +15 per cento rispetto al 2022). Rispetto al 2019 si rileva una flessione degli arrivi totali del 4,2 per cento e delle presenze totali del 2,0 per cento. A subire le maggiori perdite di presenze negli esercizi alberghieri sono la Calabria, la Toscana e la Sardegna (rispettivamente -15,5 per cento, -13,5 per cento e -11,2 per cento). Al contrario, il Lazio e il Friuli-Venezia Giulia sono le regioni in cui si registrano gli incrementi maggiori negli esercizi alberghieri rispetto al 2019 (+19,3 per cento nella prima e +13,6 per cento nella seconda) (Tavola 19.4).

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 41,3 e 25,0 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 38,6 per cento del totale delle presenze extra-alberghiere (Tavola 19.5).

Rispetto al 2022 si rileva, in questa tipologia di alloggio, un incremento del 7,8 per cento delle presenze totali: le variazioni sono, come ormai noto, più elevate per i clienti non residenti (+13,7 per cento) che per i residenti (+1,4 per cento). L'andamento dei flussi negli esercizi extra-alberghieri è decisamente diverso da quanto riscontrato per gli esercizi alberghieri. Rispetto al 2019, infatti, contrariamente a quanto accade per gli alberghi, si rilevano variazioni positive dei flussi per entrambe le componenti della clientela (+1,5 per cento le presenze per i residenti, +18,5 per cento per i non residenti).

Il turismo nei comuni italiani. Nel 2023, negli esercizi ricettivi dei 50 comuni italiani più turistici, si concentrano 185,9 milioni di presenze, pari al 41,6 per cento del totale delle presenze registrate in Italia. Rispetto al 2022 si rileva un incremento delle presenze del 11,5 per cento pari a 19,1 milioni di presenze in più rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2019 si registra un incremento delle presenze totali del 3,5 per cento: anche in questo caso possiamo ribadire che gli effetti negativi generati dalla pandemia da Covid-19 sono definitivamente superati. Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono circa un terzo delle presenze della componente residente della clientela (32,6 per cento) e il 49,7 per cento di quelle dei non residenti e sono principalmente localizzate nell'Italia settentrionale (Prospetto 19.6). Roma si conferma, anche nel 2023, la principale destinazione con circa 37,3 milioni di presenze, che rappresentano l'8,3 per cento del totale nazionale (5,2 per cento della clientela residente e 11,2 per cento di quella non residente). Rispetto al 2022, si rileva un incremento delle presenze del 27,4 per cento (+8 milioni di presenze). Tra le principali destinazioni italiane, Roma era il comune che aveva subito le maggiori perdite durante la pandemia: nel 2020 si contavano 6,5 milioni di presenze (-24,5 milioni rispetto al 2019); Negli anni successivi i flussi turistici erano tornati a salire, ma ancora nel 2022 non erano stati raggiunti i livelli pre-pandemici. Nel 2023, nel comune di Roma non solo sono stati recuperati i flussi registrati nel 2019, ma sono stati di gran lunga superati: +20,3 per cento le presenze registrate in questo comune rispetto al 2019 (+6,3 milioni di presenze). Al secondo posto per numero di presenze turistiche totali troviamo Venezia (con circa 12,6 milioni di presenze), seguita da Milano (12,5 milioni di presenze), entrambe con il 2,8 per cento di quote di presenze del totale nazionale. Firenze si con-

ferma il quarto comune più visitato con 8,9 milioni di presenze, mantenendo la stessa posizione in graduatoria del 2019. Nel confronto con l'anno precedente, nel 2023, si rileva una variazione del +15,4 per cento per Venezia, del +20,1 per cento per Milano e del +20,9 per cento per Firenze. Il comune di Venezia, nel 2023, ancora non ha del tutto recuperato i flussi registrati nel periodo pre-pandemico: -2,5 per cento delle presenze totali è la flessione rispetto al 2019. Milano, al contrario, è tornata ai livelli pre-Covid-19 (+0,2 per cento), mentre risulta ancora in grande sofferenza il comune di Firenze, dove la flessione delle presenze è ancora del 18,5 per cento. Accanto alle grandi mete turistiche, nella graduatoria per numero di presenze, troviamo dei comuni che, seppur di dimensioni demografiche contenute, registrano un numero di presenze piuttosto elevato. Si tratta in prevalenza di comuni localizzati in prossimità di Venezia, come Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Caorle. Napoli continua a essere il primo comune del Sud per numero di presenze, occupando la dodicesima posizione nella graduatoria (era diciassettesima nel 2022). Rispetto al 2022 si registra un incremento delle presenze del +36,0 per cento, ma ancora non riesce a raggiungere i flussi del 2019 (-3,5 per cento le presenze totali nel 2023 rispetto al 2019) (Prospetto 19.6).

Prospetto 19.6 Primi cinquanta comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
Anno 2023, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti	Non residenti			Totale	Residenti	Non residenti
1. Roma	37.254.980	8,3	5,2	11,2	26. Vieste	1.975.898	0,4	0,7	0,2
2. Venezia	12.628.079	2,8	0,8	4,7	27. Abano Terme	1.900.919	0,4	0,6	0,3
3. Milano	12.496.921	2,8	1,7	3,8	28. Palermo	1.885.278	0,4	0,4	0,5
4. Firenze	8.928.336	2,0	0,8	3,1	29. Pisa	1.818.671	0,4	0,4	0,4
5. Cavallino-Treporti	6.818.604	1,5	0,5	2,5	30. Castelrotto/Kastelruth	1.733.834	0,4	0,3	0,5
6. Rimini	6.749.523	1,5	2,1	1,0	31. Riva del Garda	1.689.138	0,4	0,1	0,6
7. Jesolo	5.499.540	1,2	1,0	1,4	32. Fiumicino	1.661.553	0,4	0,2	0,5
8. San Michele al Tagliamento	5.454.803	1,2	0,6	1,8	33. Chioggia	1.658.153	0,4	0,4	0,3
9. Caorle	4.507.661	1,0	0,6	1,4	34. Padova	1.647.184	0,4	0,4	0,3
10. Lazise	4.138.503	0,9	0,3	1,5	35. Cattolica	1.568.495	0,4	0,6	0,1
11. Lignano Sabbiadoro	3.670.987	0,8	0,6	1,0	36. Montecatini-Terme	1.541.803	0,3	0,2	0,5
12. Napoli	3.633.549	0,8	0,8	0,9	37. Castiglione della Pescaia	1.427.397	0,3	0,4	0,2
13. Bologna	3.617.717	0,8	0,8	0,8	38. Grado	1.417.417	0,3	0,1	0,5
14. Torino	3.536.538	0,8	1,0	0,6	39. Alghero	1.406.540	0,3	0,3	0,3
15. Cesenatico	3.472.566	0,8	1,4	0,2	40. Selva di Val Gardena/ Wolkenstein in Gröden	1.384.555	0,3	0,2	0,4
16. Riccione	3.343.596	0,7	1,3	0,3	41. Livigno	1.361.751	0,3	0,3	0,3
17. Cervia	3.278.313	0,7	1,3	0,3	42. Assisi	1.313.336	0,3	0,4	0,2
18. Sorrento	2.865.305	0,6	0,1	1,1	43. Badia/Abtei	1.263.499	0,3	0,3	0,3
19. Verona	2.832.917	0,6	0,5	0,8	44. Trieste	1.261.847	0,3	0,3	0,3
20. Ravenna	2.723.329	0,6	0,9	0,3	45. Forio	1.258.685	0,3	0,4	0,2
21. Peschiera del Garda	2.442.061	0,5	0,2	0,9	46. Sirmione	1.255.930	0,3	0,1	0,4
22. Bardolino	2.386.119	0,5	0,1	0,9	47. Merano/Meran	1.211.350	0,3	0,1	0,4
23. Genova	2.249.509	0,5	0,5	0,5	48. Taormina	1.183.796	0,3	0,1	0,4
24. Bellaria-Igea Marina	2.095.404	0,5	0,8	0,2	49. Trento	1.178.354	0,3	0,3	0,2
25. Comacchio	2.076.562	0,5	0,6	0,3	50. Ischia	1.163.119	0,3	0,4	0,1
					<i>Altri comuni</i>	<i>261.300.125</i>	<i>58,4</i>	<i>67,4</i>	<i>50,3</i>
					Italia	447.170.049	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

I flussi turistici in Europa. Nel 2023, i 27 paesi dell'Unione europea hanno registrato un incremento delle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi pari a +6,8 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo per l'Italia la variazione registrata è del +8,5 per cento. Dopo Spagna e Francia (rispettivamente con 485,0 e 460,3 milioni di presenze) l'Italia, con 447,2 milioni di presenze, è il paese per il quale si registra nel 2023 il maggior numero di presenze in Europa. Al quarto posto si posiziona la Germania con 431,4 milioni, mentre in tutti gli altri paesi europei si registrano volumi di presenze decisamente più bassi. Anche nel 2023, come per il 2022, in tutti i paesi dell'Unione si rilevano variazioni positive delle presenze. Il paese dove, in proporzione, si registra l'incremento più elevato è il Lussemburgo (+24,6 per cento delle presenze totali rispetto al 2022), seguito da Malta (+20,5 per cento), Slovacchia e Irlanda (entrambe con una variazione delle presenze del +16,3 per cento). Incrementi delle presenze decisamente più contenuti (inferiori al 3 per cento) si rilevano per Danimarca, Svezia, Francia e Croazia. Malta, Croazia, Cipro, Lussemburgo e Grecia sono, nel 2023, i paesi per i quali si registra una percentuale di clientela estera sul totale delle presenze molto elevata: le quote di presenze estere sul totale delle presenze in questi paesi oscilla tra 83,6 per cento della Grecia al 93,1 per cento di Malta.

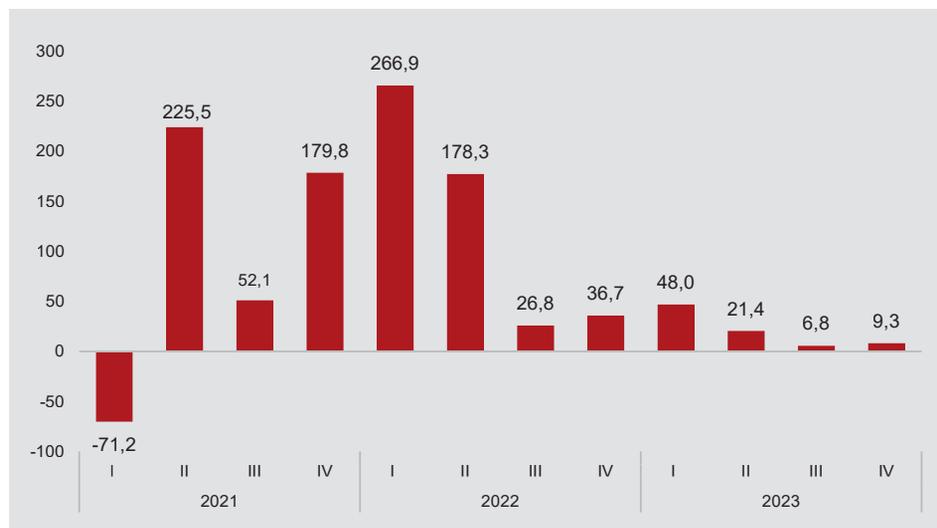
Al contrario ci sono molti paesi caratterizzati da un turismo quasi completamente domestico come la Romania, la Polonia e la Germania. Le quote di presenze straniere in queste nazioni variano dal 15,3 per cento della Romania al 18,6 per cento della Germania. L'Italia con il 52,4 per cento di quote di presenze straniere sul totale supera di circa 6 punti percentuali il valore medio dell'UE27 (46,5 per cento la media europea). Rispetto al 2019 la variazione media delle presenze totali dei 27 paesi UE² è pari a +2,3 per cento, leggermente inferiore a quella rilevata per l'Italia (+2,4 per cento). Nell'ambito dei paesi dell'Unione continuano a rilevarsi flessioni delle presenze, rispetto al 2019, piuttosto elevate per Lettonia, Slovacchia, Cipro e Ungheria (rispettivamente -20,7, -16,6, -11,0 e -8,2 per cento delle presenze nel 2023). Al contrario, vi sono dei paesi per i quali si rileva un incremento delle presenze totali di gran lunga superiore alla variazione media europea. Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi e Danimarca registrano incrementi delle presenze totali rispettivamente del +24,7, +22,1, +15,3 e +13,5 per cento. Per la maggior parte degli altri paesi gli incrementi sono decisamente più contenuti (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

Nel corso del 2023, le imprese operanti nelle attività dei servizi di alloggio hanno registrato un aumento dell'indice del fatturato rispetto all'anno precedente pari al 15,4 per cento; gli incrementi registrati negli ultimi anni compensano le perdite registrate nel corso del 2020. Infatti confrontando l'indice di fatturato calcolato nel 2023 con quello dell'anno 2019 (l'ultimo antecedente la crisi) si registra una crescita del 27,7 per cento. L'andamento trimestrale è a due velocità, incrementi maggiori si registrano nei primi due trimestri del 2023: +48,0 per cento nel primo trimestre e +21,4 per cento nel secondo trimestre. Nei trimestri successivi si è registrata una crescita tendenziale più contenuta (+6,8 per cento nel terzo trimestre e +9,3 per cento nel quarto trimestre) (Figura 19.5).

² Il totale delle presenze UE del 2019 è calcolato come somma delle presenze dei paesi UE27. Da tale somma è stato escluso il Regno Unito, uscito dall'Unione nel 2020, per il quale non si dispongono i dati dei flussi nel 2023.

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2021-2023, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2023 i residenti in Italia hanno effettuato 52 milioni e 136 mila viaggi con uno o più pernottamenti, valore stabile rispetto all'anno precedente e ancora sotto i livelli pre-pandemia (-26,8 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.9). Anche la durata media dei viaggi rimane sostanzialmente invariata, attestandosi a 6,1 notti per un totale di circa 318 milioni di pernottamenti (-22,3 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica.

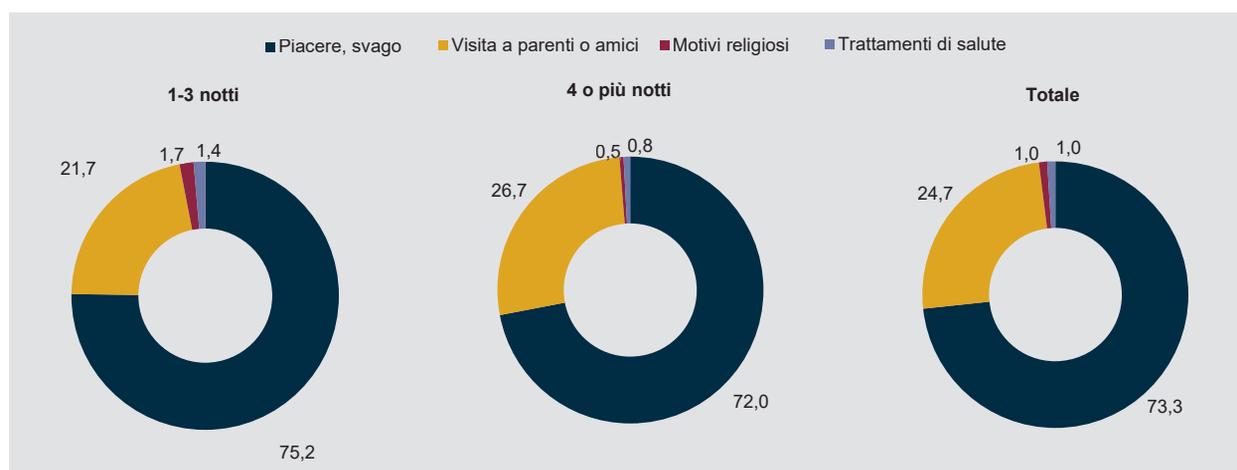
Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2023 sono stimate in quasi 19 milioni e 500 mila, sono stabili rispetto al 2022 e sono ancora circa il 31 per cento in meno di quelle registrate nel 2019. Le vacanze lunghe (4 notti o più), dopo essersi avvicinate nel 2022 ai livelli pre-pandemia, nel 2023 interrompono la loro crescita attestandosi a 28 milioni e 540 mila (-19,1 per cento rispetto al 2019). Il segmento dei viaggi di lavoro, che rappresenta solamente il 7,9 per cento (circa 4 milioni e 100 mila) degli spostamenti turistici, non subisce sostanziali variazioni rispetto al 2022 (Tavola 19.9).

L'analisi di breve periodo mostra che nel 2019, anno precedente lo scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la domanda turistica esprime oltre 71 milioni di viaggi con almeno un pernottamento. Si tratta di livelli ancora molto lontani da quelli del 2008 (prima della crisi economica), quando è stato raggiunto il massimo storico di quasi 132 milioni di viaggi. Nel 2020, la pandemia e le conseguenti restrizioni e limitazioni alla mobilità delle persone impattano drammaticamente sul turismo dei residenti: rispetto al 2019, i viaggi quasi si dimezzano (-47,3 per cento) e in un solo anno, l'emergenza sanitaria provoca il crollo del settore, più di quanto abbia fatto la crisi economica in oltre dieci anni. Nel 2021, l'emergenza sanitaria continua a ostacolare la ripresa dei viaggi, che rimangono ancora molto lontano dai livelli pre-Covid-19 (-41,6% rispetto al 2019).

Nel 2022 il turismo dei residenti in Italia, invece, riprende lentamente a crescere: gli spostamenti turistici con uno o più pernottamenti salgono a poco meno di 55 milioni (+31,6 per cento rispetto al 2021), riavvicinandosi ai valori pre-pandemia, pur rimanendo ancora inferiori (-23,0 per cento rispetto al 2019).

In termini di pernottamenti, nel 2023 i residenti hanno trascorso quasi 41 milioni e 600 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e poco meno di 260 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro si attesta a circa 16 milioni e 600 mila. La durata media sia delle vacanze sia dei viaggi d'affari non subisce sostanziali variazioni, portandosi rispettivamente a 6,3 e a 4,0 notti (Tavola 19.10). Anche nel 2023 i motivi principali per i quali si va in vacanza sono la ricerca di piacere e svago (73,3 per cento del totale delle vacanze) e le visite a parenti e amici (24,7 per cento), sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico e i motivi religiosi rappresentano le quote residuali delle motivazioni delle vacanze (entrambe l'1,0 per cento del totale delle vacanze) (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2023, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

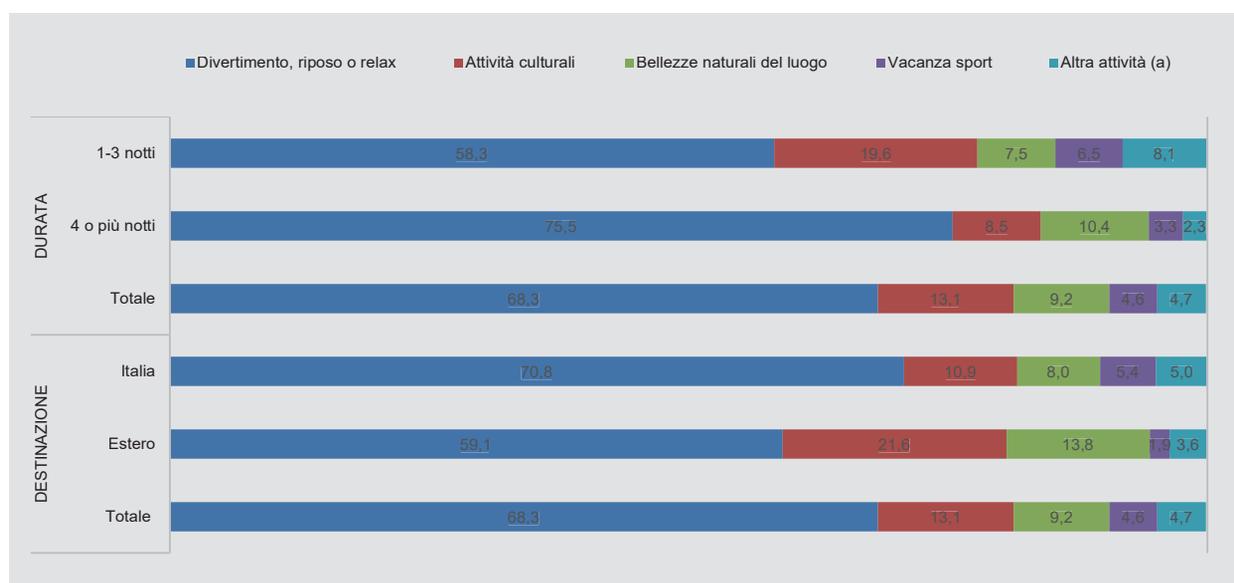
Anche nel 2023 la quota delle vacanze di piacere o svago effettuate per trascorrere un periodo di riposo o divertimento, senza svolgere particolari attività, rimane più consistente rispetto al periodo pre-pandemico (68,3 per cento nel 2023 contro 57,8 per cento nel 2019). Tuttavia, per la prima volta dopo anni di cali, il 2023 vede crescere la quota delle vacanze culturali³ (da 9,7 per cento nel 2022 al 13,1 per cento nel 2023), anche se ancora sotto il valore del 2019 (16,9 per cento). Le visite alle bellezze naturali del luogo rappresentano il 9,2 per cento delle vacanze di piacere o svago, mentre continuano a essere residuali le vacanze per sport e quelle effettuate

³ Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre fino a includere le vacanze enogastronomiche.

per altri motivi (rispettivamente pari al 4,6 per cento e 4,7 per cento delle vacanze di piacere o svago) (Figura 19.7).

Come di consueto, le attività culturali sono più frequenti durante i soggiorni brevi (19,6 per cento) rispetto a quelli lunghi (8,5 per cento) e, come nel 2022, sono più effettuate all'estero (21,6 per cento) che in Italia (10,9 per cento). La quota delle vacanze culturali oltre i confini nazionali continua a crescere (era 15,3 per cento nel 2022, 5,9 per cento nel 2021) a scapito di quelle effettuate per trascorrere un periodo di divertimento, riposo o relax, la cui incidenza scende al 59,1 per cento (era 65,0 per cento nel 2022, 71,2 per cento nel 2021). Anche le visite paesaggistiche sono più effettuate all'estero (13,8 per cento) che in Italia (8,0 per cento), ma sono più frequenti durante le vacanze lunghe (10,4 per cento) rispetto alle brevi (7,5 per cento).

Figura 19.7 Vacanze di riposo, piacere o svago per durata, destinazione principale e tipo prevalente di attività svolta
Anno 2023, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Si continua a viaggiare soprattutto in estate: il 43,6 per cento dei viaggi dell'anno (pari al 60,6 per cento delle notti) si concentra tra luglio e settembre. In questi mesi, il calo delle vacanze lunghe (-12,6 per cento, pari a -13,4 per cento di notti rispetto allo stesso periodo del 2022), in controtendenza rispetto alle estati dei due anni precedenti, riporta l'ammontare dei viaggi sotto i valori dell'estate del 2019 (-18,5 per cento, pari a -15,0 per cento di notti). La domanda turistica aumenta, invece, in modo marcato nel primo trimestre del 2023 (+40,5 per cento di viaggi, +34,4 per cento di notti), grazie all'incremento delle vacanze lunghe nel periodo che crescono di oltre il 62 per cento. Nel secondo e nel quarto trimestre i viaggi sono sostanzialmente stabili rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente. Dopo la marcata crescita osservata nel 2022, le vacanze all'estero nel 2023 non registrano sostanziali variazioni e rimangono ancora al di sotto dei livelli del 2019 (-34,1

per cento). Continua a prevalere la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti (il 79,0 per cento dei viaggi ha come destinazione una località italiana), mentre la quota dei soggiorni oltre confine si attesta al 21,0 per cento avvicinandosi sempre di più ai livelli pre-Covid-19 (23,9 per cento nel 2019).

Il Nord continua ad accogliere la percentuale più alta di viaggi (38,0 per cento), sia per lavoro (38,9 per cento), sia per le vacanze, soprattutto se brevi (48,5 per cento). Il Mezzogiorno continua a registrare quote di vacanze lunghe più elevate del Centro (29,0 per cento contro 12,6 per cento) e meno consistenti di vacanze brevi (16,0 per cento contro 25,0 per cento) e di viaggi di lavoro (11,3 per cento contro 24,6 per cento). All'estero, gli spostamenti turistici hanno come destinazione prevalente una meta dell'Unione europea (13,7 per cento dei viaggi e 17,1 per cento dei soggiorni di 4 notti e più) (Tavola 19.9). Come di consueto, i viaggi all'estero presentano una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 7,5 pernottamenti in media, rispetto ai 5,7 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 5,4 notti per i soggiorni all'estero contro 3,6 notti per quelli in Italia, per le vacanze 7,7 notti contro 5,9 (Tavola 19.10).

Nel 2023 gli alloggi privati si confermano la sistemazione prevalente per gli spostamenti turistici (52,9 per cento), ospitando la quota più rilevante delle vacanze (55,6 per cento), soprattutto se lunghe (58,2 per cento).

Tra questo tipo di sistemazione, le abitazioni di parenti e amici si confermano le più utilizzate in occasione dei soggiorni di quattro notti o più (33,0 per cento), seguite da alloggi in affitto (16,0 per cento) e abitazioni di proprietà (7,2 per cento). Le strutture ricettive continuano a essere utilizzate prevalentemente per i viaggi di lavoro (79,2 per cento); nella maggior parte dei casi si tratta di strutture alberghiere (76,0 per cento), utilizzate anche in oltre un terzo delle vacanze (41,3 per cento se brevi) (Tavola 19.11).

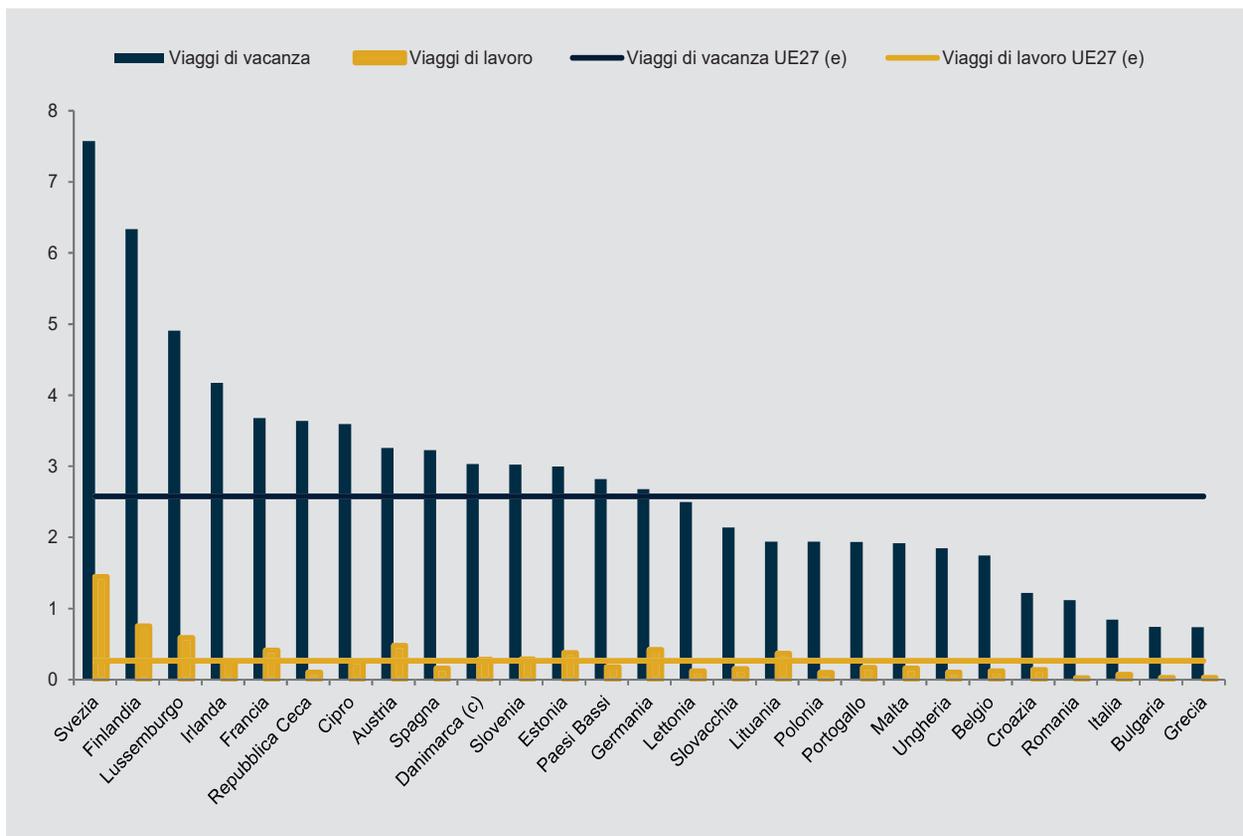
Viaggiatori. La percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio diminuisce lievemente, passando dal 19,4 per cento nel 2022 al 18,7 per cento (era 24,2 per cento nel 2019). Il Nord si conferma l'area dove risiede la maggior parte dei turisti (24,9 per cento); il 21,1 per cento dei viaggiatori proviene dal Centro, mentre solamente l'8,6 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). Continua a essere più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza (17,7 per cento), mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro (1,2 per cento). La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (18 milioni e 406 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (25,6 per cento). Tuttavia, le persone partite per una vacanza tra luglio e settembre 2023 scendono al 31,5 per cento (da 35,8 per cento nel 2022) e sono il 18,9 per cento in meno dell'estate 2019, quando erano quasi 22 milioni e 700 mila.

Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono inferiori, con valori più contenuti nel quarto (10,9 per cento) e nel primo trimestre dell'anno (11,4 per cento) e più elevati nei mesi di aprile, maggio e giugno, durante i quali fa almeno una vacanza il 17,2 per cento di residenti.

I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2023: i valori sono compresi tra lo 0,9 per cento per i mesi di ottobre, novembre e dicembre e l'1,4 per cento per il primo trimestre.

L'Italia in Europa. Il confronto tra i paesi europei sull'andamento della domanda turistica è attualmente possibile, facendo riferimento ai dati provvisori del 2022. I dati disponibili sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'UE di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2022, una media europea di 2,6 vacanze pro-capite, valore simile a quello dell'anno precedente la pandemia (era 2,7 nel 2019). Per l'Italia, che storicamente esprime una domanda turistica inferiore rispetto alla maggior parte degli altri paesi, tale rapporto si attesta a 0,8 (era 1,0 nel 2019) (Figura 19.8). Si tratta di un valore inferiore rispetto a quello di paesi vicini come la Francia (3,7), la Spagna (3,2) e la Germania (2,7). La Svezia riguadagna la prima posizione (7,6), dopo averla persa nel 2021 a vantaggio della Finlandia, storica capolista, che comunque si colloca al secondo posto (6,3). La Grecia e la Bulgaria (entrambe 0,7) occupano l'ultima posizione, ma con un valore prossimo a quello dell'Italia. Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2022, solo la Svezia (1,4) registra un valore superiore a 1,0 (la media europea si attesta a 0,3).

Figura 19.8 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi UE
Anno 2022, viaggi pro capite (a) (b)



Fonte: Eurostat

(a) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

(b) Dati provvisori.

(c) Dato 2021 (2022 non disponibile).

(e) Dato stimato.

APPROFONDIMENTI

Eurostat, *Tourism*. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/overview>

Istat, *Capacità degli esercizi ricettivi*, Informazioni sulla rilevazione, Anno 2023, 7 febbraio 2024. <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/capacita-degli-esercizi-ricettivi-anno-2009-2-2/>

Istat, *Classificazione dei comuni in base alla densità turistica* - Anno 2020, 19 gennaio 2022. <https://www.istat.it/classificazione/classificazione-dei-comuni-in-base-alla-densita-turistica/>

Istat, *Fatturato dei servizi*, Archivio dei comunicati stampa. <https://www.istat.it/tag/fatturato-servizi/>

Istat, Ministero del Turismo, *L'andamento turistico in Italia: prime evidenze del 2023*, 4 giugno 2024. <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/06/Andamento-turistico-italiano-2023.pdf>

Istat, *Movimento alberghiero*, Archivio dei comunicati stampa. <https://www.istat.it/tag/movimento-alberghiero/>

Istat, *Movimento clienti negli esercizi ricettivi*, Informazioni sulla rilevazione - Anno 2023, 7 febbraio 2024. <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi-anno-2010/>

Istat, *Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, residenza dei clienti e comune di destinazione*, Turismo - File già pronti IstatData. https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0700SER,1.0/SER_TOURISM/SER_TOURISM_RELATED_FILES

Istat, *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2023, Comunicato stampa, 9 aprile 2024*. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/04/REPORT_VIAGGIEVACANZE_2023.pdf

Istat, *Viaggi e vacanze*, Informazioni sulla rilevazione - Anno 2024, 12 dicembre 2023. <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/viaggi-e-vacanze-anno-2014/>

IstatData. <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/>

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale a uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.

- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.

- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed and breakfast Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

Destinazione (prevalente del viaggio) Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Durata media del viaggio Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Esercizi alberghieri La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.

Esercizi extra-alberghieri La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed and breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche) L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.

Fatturato Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione tra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e bed and breakfast.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2023

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2019	6.628	901.897	18.054	1.125.323	8.048	233.270	32.730	2.260.490	37,5
2020	6.715	906.510	17.794	1.100.845	7.693	221.909	32.202	2.229.264	37,4
2021	6.818	917.714	17.783	1.097.414	7.508	217.548	32.109	2.232.676	37,7
2022	7.021	932.033	17.928	1.094.159	7.476	215.796	32.425	2.241.988	38,0
2023 - PER REGIONE									
Piemonte	244	29.011	750	42.948	342	8.220	1.336	80.179	18,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	76	8.093	256	13.648	107	2.867	439	24.608	199,9
Liguria	144	16.379	602	29.641	491	12.103	1.237	58.123	38,6
Lombardia	697	104.464	1.352	75.956	694	16.932	2.743	197.352	19,8
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	864	70.590	3.240	144.761	1.240	33.646	5.344	248.997	231,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	619	47.979	2.350	85.776	948	24.673	3.917	158.428	296,6
<i>Trento</i>	245	22.611	890	58.985	292	8.973	1.427	90.569	166,8
Veneto	707	90.775	1.602	97.972	790	23.499	3.099	212.246	43,8
Friuli-Venezia Giulia	131	13.953	454	24.451	216	5.247	801	43.651	36,6
Emilia-Romagna	456	59.802	2.656	185.771	950	36.350	4.062	281.923	63,5
Toscana	583	73.232	1.548	96.537	581	16.161	2.712	185.930	50,8
Umbria	85	8.436	247	13.631	114	3.188	446	25.255	29,5
Marche	120	12.428	474	33.141	180	6.852	774	52.421	35,3
Lazio	612	94.086	1.028	66.305	630	18.098	2.270	178.489	31,2
Abruzzo	119	12.781	481	32.867	174	4.828	774	50.476	39,7
Molise	20	1.698	36	2.679	20	472	76	4.849	16,7
Campania	622	71.830	852	47.540	239	7.487	1.713	126.857	22,6
Puglia	467	63.133	496	44.589	107	2.818	1.070	110.540	28,3
Basilicata	73	9.605	120	9.252	41	1.053	234	19.910	37,0
Calabria	252	49.313	380	40.917	75	3.671	707	93.901	50,9
Sicilia	480	77.081	671	41.989	201	5.472	1.352	124.542	25,9
Sardegna	350	69.428	533	40.510	122	2.612	1.005	112.550	71,3
Nord-ovest	1.161	157.947	2.960	162.193	1.634	40.122	5.755	360.262	22,7
Nord-est	2.158	235.120	7.952	452.955	3.196	98.742	13.306	786.817	68,1
Centro	1.400	188.182	3.297	209.614	1.505	44.299	6.202	442.095	37,7
Sud	1.553	208.360	2.365	177.844	656	20.329	4.574	406.533	30,2
Isole	830	146.509	1.204	82.499	323	8.084	2.357	237.092	37,1
ITALIA	7.102	936.118	17.778	1.085.105	7.314	211.576	32.194	2.232.799	37,8

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2023

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & B		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2019	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	48,3
2020	2.506	1.304.744	117.704	853.933	20.160	281.002	18.284	288.999	35.999	193.414	194.653	2.922.092	49,0
2021	2.568	1.306.693	113.924	839.643	19.069	274.541	18.422	279.751	34.365	186.871	188.348	2.887.499	48,7
2022	2.658	1.312.777	117.955	903.667	19.485	282.915	18.703	282.942	33.418	175.945	192.219	2.958.246	50,1
2023 - PER REGIONE													
Piemonte	183	52.540	1.872	22.974	1.030	12.594	661	27.158	1.729	8.397	5.475	123.663	29,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	65	17.124	341	4.851	47	615	165	7.659	216	987	834	31.236	253,7
Liguria	155	58.184	2.337	17.612	596	7.093	165	9.364	985	3.952	4.238	96.205	63,8
Lombardia	224	85.570	12.176	82.260	797	12.980	459	21.271	2.270	12.888	15.926	214.969	21,5
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	258	56.915	5.016	53.114	3.381	38.067	741	22.781	464	3.058	9.860	173.935	161,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	60	15.882	4.317	33.318	3.034	30.970	506	11.640	7.917	91.810	171,9
<i>Trento</i>	198	41.033	699	19.796	347	7.097	235	11.141	464	3.058	1.943	82.125	151,2
Veneto	181	228.418	53.401	275.344	1.111	17.692	393	22.343	1.871	9.273	56.957	553.070	114,0
Friuli-Venezia Giulia	38	26.649	7.807	70.768	399	5.113	157	11.005	719	3.625	9.120	117.160	98,1
Emilia-Romagna	125	88.850	10.080	47.009	786	10.672	232	15.395	2.392	9.765	13.615	171.691	38,7
Toscana	265	184.938	10.460	107.209	5.410	87.250	575	24.385	494	2.907	17.204	406.689	111,1
Umbria	35	9.682	1.890	15.419	1.327	22.780	258	10.143	736	3.712	4.246	61.736	72,1
Marche	171	66.153	1.830	26.340	851	13.798	138	9.752	1.507	7.767	4.497	123.810	83,4
Lazio	150	86.676	7.383	51.357	633	10.202	6.275	46.343	4.434	19.749	18.875	214.327	37,5
Abruzzo	95	42.004	781	10.727	441	5.795	60	2.353	1.536	9.358	2.913	70.237	55,2
Molise	17	3.447	103	804	63	892	38	600	186	936	407	6.679	23,0
Campania	155	49.326	3.087	29.583	748	7.928	1.311	10.606	3.259	16.624	8.560	114.067	20,3
Puglia	223	92.684	5.001	62.001	774	16.519	32	1.447	3.033	18.591	9.063	191.242	48,9
Basilicata	17	6.928	768	6.393	144	2.154	19	750	460	2.317	1.408	18.542	34,5
Calabria	122	55.829	554	9.325	352	5.052	62	1.456	1.212	8.358	2.302	80.020	43,3
Sicilia	87	24.727	2.734	30.124	513	10.997	260	6.278	3.549	22.430	7.143	94.556	19,6
Sardegna	95	52.394	2.074	38.695	564	7.033	45	3.349	1.916	9.012	4.694	110.483	70,0
Nord-ovest	627	213.418	16.726	127.697	2.470	33.282	1.450	65.452	5.200	26.224	26.473	466.073	29,4
Nord-est	602	400.832	76.304	446.235	5.677	71.544	1.523	71.524	5.446	25.721	89.552	1.015.856	87,9
Centro	621	347.449	21.563	200.325	8.221	134.030	7.246	90.623	7.171	34.135	44.822	806.562	68,8
Sud	629	250.218	10.294	118.833	2.522	38.340	1.522	17.212	9.686	56.184	24.653	480.787	35,7
Isole	182	77.121	4.808	68.819	1.077	18.030	305	9.627	5.465	31.442	11.837	205.039	32,1
ITALIA	2.661	1.289.038	129.695	961.909	19.967	295.226	12.046	254.438	32.968	173.706	197.337	2.974.317	50,4

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2023

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2019	66.371.433	216.076.587	3,26	65.010.220	220.662.684	3,39	131.381.653	436.739.271	3,32
2020	39.190.227	143.003.478	3,65	16.511.911	65.443.607	3,96	55.702.138	208.447.085	3,74
2021	51.767.750	183.054.967	3,54	26.903.217	106.123.175	3,94	78.670.967	289.178.142	3,68
2022	63.427.781	210.939.098	3,33	55.086.852	201.069.434	3,65	118.514.633	412.008.532	3,48
2023 - PER REGIONE									
Piemonte	3.115.485	7.229.845	2,32	2.426.185	7.180.603	2,96	5.541.670	14.410.448	2,60
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	813.290	2.253.209	2,77	525.629	1.439.669	2,74	1.338.919	3.692.878	2,76
Liguria	2.659.351	8.845.282	3,33	2.540.517	7.238.928	2,85	5.199.868	16.084.210	3,09
Lombardia	7.397.598	15.494.685	2,09	10.045.185	26.300.388	2,62	17.442.783	41.795.073	2,40
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	5.635.153	21.682.327	3,85	7.654.157	33.544.804	4,38	13.289.310	55.227.131	4,16
Bolzano/Bozen	2.715.532	10.649.009	3,92	5.714.316	25.436.178	4,45	8.429.848	36.085.187	4,28
Trento	2.919.621	11.033.318	3,78	1.939.841	8.108.626	4,18	4.859.462	19.141.944	3,94
Veneto	7.370.170	22.097.826	3,00	13.689.009	49.799.037	3,64	21.059.179	71.896.863	3,41
Friuli-Venezia Giulia	1.277.341	4.149.828	3,25	1.632.682	5.797.047	3,55	2.910.023	9.946.875	3,42
Emilia-Romagna	8.230.380	28.088.683	3,41	3.239.079	11.087.454	3,42	11.469.459	39.176.137	3,42
Toscana	6.521.034	20.722.001	3,18	8.130.209	25.297.309	3,11	14.651.243	46.019.310	3,14
Umbria	1.843.116	4.261.852	2,31	690.892	2.167.096	3,14	2.534.008	6.428.948	2,54
Marche	2.086.614	8.931.093	4,28	427.872	1.729.584	4,04	2.514.486	10.660.677	4,24
Lazio	4.215.905	16.616.726	3,94	7.161.039	29.110.443	4,07	11.376.944	45.727.169	4,02
Abruzzo	1.531.309	5.825.896	3,80	214.064	978.924	4,57	1.745.373	6.804.820	3,90
Molise	129.390	447.289	3,46	14.367	47.497	3,31	143.757	494.786	3,44
Campania	3.021.909	10.093.962	3,34	3.018.083	10.601.880	3,51	6.039.992	20.695.842	3,43
Puglia	3.098.915	11.714.009	3,78	1.625.411	5.108.135	3,14	4.724.326	16.822.144	3,56
Basilicata	677.409	2.109.144	3,11	222.396	428.180	1,93	899.805	2.537.324	2,82
Calabria	1.463.387	6.614.203	4,52	308.209	1.486.391	4,82	1.771.596	8.100.594	4,57
Sicilia	2.896.745	8.427.343	2,91	2.608.332	8.020.941	3,08	5.505.077	16.448.284	2,99
Sardegna	1.774.153	7.382.591	4,16	1.704.738	6.817.945	4,00	3.478.891	14.200.536	4,08
Nord-ovest	13.985.724	33.823.021	2,42	15537516	42159588	2,71	29.523.240	75.982.609	2,57
Nord-est	22.513.044	76.018.664	3,38	26.214.927	100.228.342	3,82	48.727.971	176.247.006	3,62
Centro	14.666.669	50.531.672	3,45	16.410.012	58.304.432	3,55	31.076.681	108.836.104	3,50
Sud	9.922.319	36.804.503	3,71	5.402.530	18.651.007	3,45	15.324.849	55.455.510	3,62
Isole	4.670.898	15.809.934	3,38	4.313.070	14.838.886	3,44	8.983.968	30.648.820	3,41
ITALIA	65.758.654	212.987.794	3,24	67.878.055	234.182.255	3,45	133.636.709	447.170.049	3,35

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2023

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2019	50.421.984	140.376.766	2,78	47.376.634	140.561.131	2,97	97.798.618	280.937.897	2,87
2020	28.021.318	85.634.472	3,06	11.005.556	37.631.672	3,42	39.026.874	123.266.144	3,16
2021	37.612.304	112.996.772	3,00	17.107.365	56.539.456	3,30	54.719.669	169.536.228	3,10
2022	46.766.343	135.124.972	2,89	36.609.132	117.538.868	3,21	83.375.475	252.663.840	3,03
2023 - PER REGIONE									
Piemonte	2.277.306	4.478.318	1,97	1.667.395	4.114.034	2,47	3.944.701	8.592.352	2,18
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	574.197	1.556.760	2,71	358.571	1.092.380	3,05	932.768	2.649.140	2,84
Liguria	1.859.966	5.246.896	2,82	1.598.215	4.200.463	2,63	3.458.181	9.447.359	2,73
Lombardia	5.928.356	10.822.760	1,83	7.441.006	17.421.874	2,34	13.369.362	28.244.634	2,11
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.362.957	16.196.682	3,71	5.502.105	23.664.128	4,30	9.865.062	39.860.810	4,04
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.106.028</i>	<i>7.946.121</i>	<i>3,77</i>	<i>4.211.442</i>	<i>18.522.118</i>	<i>4,40</i>	<i>6.317.470</i>	<i>26.468.239</i>	<i>4,19</i>
<i>Trento</i>	<i>2.256.929</i>	<i>8.250.561</i>	<i>3,66</i>	<i>1.290.663</i>	<i>5.142.010</i>	<i>3,98</i>	<i>3.547.592</i>	<i>13.392.571</i>	<i>3,78</i>
Veneto	4.844.370	10.756.763	2,22	7.522.918	19.870.531	2,64	12.367.288	30.627.294	2,48
Friuli-Venezia Giulia	862.141	2.246.055	2,61	1.037.276	2.952.238	2,85	1.899.417	5.198.293	2,74
Emilia-Romagna	6.922.740	21.173.214	3,06	2.577.940	8.187.364	3,18	9.500.680	29.360.578	3,09
Toscana	3.946.779	9.154.775	2,32	4.857.070	11.831.651	2,44	8.803.849	20.986.426	2,38
Umbria	1.151.333	2.385.014	2,07	417.069	964.228	2,31	1.568.402	3.349.242	2,14
Marche	1.351.042	4.113.119	3,04	259.630	811.575	3,13	1.610.672	4.924.694	3,06
Lazio	3.241.624	11.227.833	3,46	5.609.981	21.062.615	3,75	8.851.605	32.290.448	3,65
Abruzzo	1.160.734	3.736.078	3,22	144.934	590.502	4,07	1.305.668	4.326.580	3,31
Molise	92.985	257.369	2,77	9.650	28.462	2,95	102.635	285.831	2,78
Campania	2.577.361	8.316.897	3,23	2.334.055	8.213.037	3,52	4.911.416	16.529.934	3,37
Puglia	1.964.686	6.413.131	3,26	878.254	2.648.905	3,02	2.842.940	9.062.036	3,19
Basilicata	460.689	1.496.082	3,25	128.635	262.199	2,04	589.324	1.758.281	2,98
Calabria	1.214.508	5.278.732	4,35	239.784	1.203.462	5,02	1.454.292	6.482.194	4,46
Sicilia	2.124.858	6.185.372	2,91	1.830.523	5.720.852	3,13	3.955.381	11.906.224	3,01
Sardegna	1.264.434	5.075.668	4,01	1.078.098	4.402.978	4,08	2.342.532	9.478.646	4,05
Nord-ovest	10.639.825	22.104.734	2,08	11.065.187	26.828.751	2,42	21.705.012	48.933.485	2,25
Nord-est	16.992.208	50.372.714	2,96	16.640.239	54.674.261	3,29	33.632.447	105.046.975	3,12
Centro	9.690.778	26.880.741	2,77	11.143.750	34.670.069	3,11	20.834.528	61.550.810	2,95
Sud	7.470.963	25.498.289	3,41	3.735.312	12.946.567	3,47	11.206.275	38.444.856	3,43
Isole	3.389.292	11.261.040	3,32	2.908.621	10.123.830	3,48	6.297.913	21.384.870	3,40
ITALIA	48.183.066	136.117.518	2,83	45.493.109	139.243.478	3,06	93.676.175	275.360.996	2,94

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2023

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2019	15.949.449	75.699.821	4,75	17.633.586	80.101.553	4,54	33.583.035	155.801.374	4,64
2020	11.168.909	57.369.006	5,14	5.506.355	27.811.935	5,05	16.675.264	85.180.941	5,11
2021	14.155.446	70.058.195	4,95	9.795.852	49.583.719	5,06	23.951.298	119.641.914	5,00
2022	16.661.438	75.814.126	4,55	18.477.720	83.530.566	4,52	35.139.158	159.344.692	4,53
2023 - PER REGIONE									
Piemonte	838.179	2.751.527	3,28	758.790	3.066.569	4,04	1.596.969	5.818.096	3,64
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	239.093	696.449	2,91	167.058	347.289	2,08	406.151	1.043.738	2,57
Liguria	799.385	3.598.386	4,50	942.302	3.038.465	3,22	1.741.687	6.636.851	3,81
Lombardia	1.469.242	4.671.925	3,18	2.604.179	8.878.514	3,41	4.073.421	13.550.439	3,33
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	1.272.196	5.485.645	4,31	2.152.052	9.880.676	4,59	3.424.248	15.366.321	4,49
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>609.504</i>	<i>2.702.888</i>	<i>4,43</i>	<i>1.502.874</i>	<i>6.914.060</i>	<i>4,60</i>	<i>2.112.378</i>	<i>9.616.948</i>	<i>4,55</i>
<i>Trento</i>	<i>662.692</i>	<i>2.782.757</i>	<i>4,20</i>	<i>649.178</i>	<i>2.966.616</i>	<i>4,57</i>	<i>1.311.870</i>	<i>5.749.373</i>	<i>4,38</i>
Veneto	2.525.800	11.341.063	4,49	6.166.091	29.928.506	4,85	8.691.891	41.269.569	4,75
Friuli-Venezia Giulia	415.200	1.903.773	4,59	595.406	2.844.809	4,78	1.010.606	4.748.582	4,70
Emilia-Romagna	1.307.640	6.915.469	5,29	661.139	2.900.090	4,39	1.968.779	9.815.559	4,99
Toscana	2.574.255	11.567.226	4,49	3.273.139	13.465.658	4,11	5.847.394	25.032.884	4,28
Umbria	691.783	1.876.838	2,71	273.823	1.202.868	4,39	965.606	3.079.706	3,19
Marche	735.572	4.817.974	6,55	168.242	918.009	5,46	903.814	5.735.983	6,35
Lazio	974.281	5.388.893	5,53	1.551.058	8.047.828	5,19	2.525.339	13.436.721	5,32
Abruzzo	370.575	2.089.818	5,64	69.130	388.422	5,62	439.705	2.478.240	5,64
Molise	36.405	189.920	5,22	4.717	19.035	4,04	41.122	208.955	5,08
Campania	444.548	1.777.065	4,00	684.028	2.388.843	3,49	1.128.576	4.165.908	3,69
Puglia	1.134.229	5.300.878	4,67	747.157	2.459.230	3,29	1.881.386	7.760.108	4,12
Basilicata	216.720	613.062	2,83	93.761	165.981	1,77	310.481	779.043	2,51
Calabria	248.879	1.335.471	5,37	68.425	282.929	4,13	317.304	1.618.400	5,10
Sicilia	771.887	2.241.971	2,90	777.809	2.300.089	2,96	1.549.696	4.542.060	2,93
Sardegna	509.719	2.306.923	4,53	626.640	2.414.967	3,85	1.136.359	4.721.890	4,16
Nord-ovest	3.345.899	11.718.287	3,50	4.472.329	15.330.837	3,43	7.818.228	27.049.124	3,46
Nord-est	5.520.836	25.645.950	4,65	9.574.688	45.554.081	4,76	15.095.524	71.200.031	4,72
Centro	4.975.891	23.650.931	4,75	5.266.262	23.634.363	4,49	10.242.153	47.285.294	4,62
Sud	2.451.356	11.306.214	4,61	1.667.218	5.704.440	3,42	4.118.574	17.010.654	4,13
Isole	1.281.606	4.548.894	3,55	1.404.449	4.715.056	3,36	2.686.055	9.263.950	3,45
ITALIA	17.575.588	76.870.276	4,37	22.384.946	94.938.777	4,24	39.960.534	171.809.053	4,30

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2023

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2019	97.798.618	280.937.897	33.583.035	155.801.374	131.381.653	436.739.271
2020	39.026.874	123.266.144	16.675.264	85.180.941	55.702.138	208.447.085
2021	54.719.669	169.536.228	23.951.298	119.641.914	78.670.967	289.178.142
2022	83.375.475	252.663.840	35.139.158	159.344.692	118.514.633	412.008.532
2023 - PER PAESE DI RESIDENZA DEI CLIENTI						
UNIONE EUROPEA						
Italia	48.183.066	136.117.518	17.575.588	76.870.276	65.758.654	212.987.794
Austria	2.029.751	6.363.347	924.442	3.968.796	2.954.193	10.332.143
Belgio	867.144	2.897.236	460.185	1.895.199	1.327.329	4.792.435
Bulgaria	214.528	629.052	79.057	251.717	293.585	880.769
Cipro	38.088	106.246	13.972	45.541	52.060	151.787
Croazia	289.649	678.675	78.182	242.749	367.831	921.424
Danimarca	374.385	1.286.079	326.409	1.890.827	700.794	3.176.906
Estonia	69.176	183.806	36.070	104.702	105.246	288.508
Finlandia	203.295	629.892	88.198	280.847	291.493	910.739
Francia	3.378.035	8.823.969	1.692.420	4.997.880	5.070.455	13.821.849
Germania	7.512.172	30.579.157	6.022.452	32.557.728	13.534.624	63.136.885
Grecia	317.533	828.900	96.020	313.348	413.553	1.142.248
Irlanda	396.364	1.344.288	221.411	997.229	617.775	2.341.517
Lettonia	77.061	222.898	40.995	127.436	118.056	350.334
Lituania	152.562	436.627	73.509	221.990	226.071	658.617
Lussemburgo	77.812	302.220	29.208	115.218	107.020	417.438
Malta	122.570	351.972	55.776	173.053	178.346	525.025
Paesi Bassi	1.073.664	3.288.024	1.304.171	7.501.870	2.377.835	10.789.894
Polonia	1.299.098	4.175.968	816.278	3.640.107	2.115.376	7.816.075
Portogallo	376.439	984.254	127.112	341.158	503.551	1.325.412
Repubblica Ceca	606.211	2.276.206	488.856	2.255.752	1.095.067	4.531.958
Romania	768.919	2.452.720	290.369	1.226.057	1.059.288	3.678.777
Slovacchia	176.737	638.518	134.668	657.033	311.405	1.295.551
Slovenia	271.191	684.375	167.511	520.706	438.702	1.205.081
Spagna	1.649.848	4.312.353	700.107	2.026.642	2.349.955	6.338.995
Svezia	477.212	1.535.099	197.356	672.770	674.568	2.207.869
Ungheria	447.810	1.322.832	254.227	1.081.310	702.037	2.404.142
Totale	71.450.320	213.452.231	32.294.549	144.977.941	103.744.869	358.430.172
PAESI EUROPEI EXTRA-UE						
Islanda	43.501	138.865	13.066	48.802	56.567	187.667
Norvegia	275.441	836.847	113.924	409.115	389.365	1.245.962
Regno Unito	2.557.417	9.342.731	1.031.238	3.679.250	3.588.655	13.021.981
Russia	373.563	1.099.701	121.178	408.861	494.741	1.508.562
Svizzera	2.288.536	7.081.408	1.143.728	4.819.333	3.432.264	11.900.741
Turchia	429.046	1.023.227	105.332	385.920	534.378	1.409.147
Altri paesi europei	1.138.060	3.195.124	364.261	1.467.565	1.502.321	4.662.689
Totale	7.105.564	22.717.903	2.892.727	11.218.846	9.998.291	33.936.749
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	74.141	268.360	14.386	85.357	95.332	388.440
Paesi dell'Africa Mediterranea	199.745	619.585	35.843	183.888	252.101	860.374
Sudafrica	65.730	185.483	19.986	64.631	95.408	277.703
Altri paesi dell'Africa	159.155	515.797	28.579	175.365	196.395	732.797
Stati Uniti d'America	5.842.703	15.648.412	1.242.101	4.206.345	7.553.297	21.384.623
Canada	804.413	2.293.475	241.235	803.692	1.152.652	3.402.124
Messico	511.538	1.142.316	89.288	264.595	657.081	1.570.286
Venezuela	42.161	111.821	10.170	35.316	57.209	163.849
Brasile	849.679	2.170.642	157.431	528.857	1.119.696	3.026.544
Argentina	402.261	1.015.495	113.365	362.415	573.034	1.530.185
Altri paesi dell'America latina	599.773	1.493.633	182.203	558.841	841.639	2.240.527
Israele	495.023	1.371.748	178.130	558.642	697.781	1.985.298
Altri paesi del Medio Oriente	560.843	1.639.129	74.534	349.555	697.730	2.198.869
Cina	972.018	2.014.098	78.215	240.491	1.141.851	2.517.023
Corea del Sud	664.463	1.474.711	56.531	150.434	799.939	1.837.070
Giappone	375.474	939.718	27.652	83.756	439.041	1.128.056
India	408.430	1.026.633	62.032	207.259	514.814	1.376.301
Altri paesi dell'Asia	1.016.742	2.326.986	160.707	569.825	1.276.831	3.169.579
Australia	835.201	2.293.908	184.640	572.500	1.326.986	3.806.619
Nuova Zelanda	93.681	236.152	25.547	74.661	164.476	441.218
Altri paesi	147.117	402.760	120.928	394.218	240.256	765.643
Totale	15.120.291	39.190.862	3.103.503	10.470.643	19.893.549	54.803.128
TOTALE PAESI ESTERI	45.493.109	139.243.478	18.477.720	83.530.566	67.878.055	234.182.255
TOTALE GENERALE	93.676.175	275.360.996	35.139.158	159.344.692	133.636.709	447.170.049

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2023

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2019	216.076.587	49,5	3,26	220.662.684	50,5	3,39	436.739.271	100,0	3,32
2020	143.003.478	68,6	3,65	65.443.607	31,4	3,96	208.447.085	100,0	3,74
2021	183.054.967	63,3	3,54	106.123.175	36,7	3,94	289.178.142	100,0	3,68
2022	210.939.098	51,2	3,33	201.069.434	48,8	3,65	412.008.532	100,0	3,48
2023 - PER MESE									
Gennaio	10.844.945	58,9	2,77	7.566.036	41,1	3,54	18.410.981	100,0	3,05
Febbraio	9.113.918	49,0	2,53	9.487.659	51,0	3,64	18.601.577	100,0	3,00
Marzo	9.985.077	48,9	2,46	10.433.155	51,1	3,20	20.418.232	100,0	2,79
Aprile	13.109.684	43,7	2,36	16.894.983	56,3	2,97	30.004.667	100,0	2,67
Maggio	11.599.827	34,1	2,51	22.454.283	65,9	3,11	34.054.110	100,0	2,88
Giugno	24.981.389	46,1	3,31	29.204.324	53,9	3,58	54.185.713	100,0	3,45
Luglio	37.275.842	49,5	4,21	37.989.324	50,5	3,75	75.265.166	100,0	3,96
Agosto	46.360.628	56,1	5,00	36.247.678	43,9	4,04	82.608.306	100,0	4,53
Settembre	19.900.161	39,9	3,26	29.981.365	60,1	3,45	49.881.526	100,0	3,37
Ottobre	9.898.896	34,1	2,40	19.152.955	65,9	3,15	29.051.851	100,0	2,84
Novembre	8.460.707	53,8	2,42	7.277.583	46,2	2,90	15.738.290	100,0	2,62
Dicembre	11.456.720	60,5	2,48	7.492.910	39,5	3,13	18.949.630	100,0	2,70
Totale	212.987.794	47,6	3,24	234.182.255	52,4	3,45	447.170.049	100,0	3,35

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2023

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2023/2022 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 27					
Italia	212.987.794	234.182.255	447.170.049	52,4	8,5
Austria	36.742.409	91.023.501	127.765.910	71,2	11,0
Belgio	23.102.177	21.594.425	44.696.602	48,3	3,9
Bulgaria	12.311.004	14.554.042	26.865.046	54,2	11,1
Cipro	1.207.789	14.428.336	15.636.125	92,3	9,7
Croazia	8.083.165	84.257.983	92.341.148	91,2	2,6
Danimarca	24.268.566	14.677.540	38.946.106	37,7	1,3
Estonia	3.003.818	3.371.044	6.374.862	52,9	7,1
Finlandia (b)	17.080.229	5.751.832	22.832.061	25,2	3,9
Francia	321.903.813	138.367.983	460.271.796	30,1	2,3
Germania	351.060.606	80.378.429	431.439.035	18,6	7,7
Grecia	24.103.015	123.106.806	147.209.821	83,6	10,9
Irlanda (a)	16.274.000	24.362.148	40.636.148	60,0	16,3
Lettonia	1.793.070	2.577.784	4.370.854	59,0	12,6
Lituania	5.471.881	3.001.947	8.473.828	35,4	5,0
Lussemburgo	473.292	3.010.654	3.483.946	86,4	24,6
Malta	685.459	9.206.833	9.892.292	93,1	20,5
Paesi Bassi	83.168.429	59.104.032	142.272.461	41,5	7,3
Polonia	75.786.956	17.010.905	92.797.861	18,3	3,2
Portogallo	27.939.627	56.947.203	84.886.830	67,1	10,3
Repubblica Ceca	32.480.862	23.361.609	55.842.471	41,8	10,4
Romania	24.738.466	4.467.102	29.205.568	15,3	9,7
Slovacchia	9.639.648	4.720.206	14.359.854	32,9	16,3
Slovenia	4.569.928	11.532.874	16.102.802	71,6	3,5
Spagna	183.129.528	301.857.957	484.987.485	62,2	7,4
Svezia	48.316.077	15.580.042	63.896.119	24,4	1,5
Ungheria	16.314.547	14.173.761	30.488.308	46,5	3,5
UE27 (c)	1.572.524.197	1.369.337.500	2.941.861.697	46,5	6,8
PAESI NON UE27					
Liechtenstein (b)*	4.476	216.911	221.387	98,0	11,4
Islanda (a)*	2.149.144	7.801.152	9.950.296	78,4	16,4
Norvegia	25.907.064	11.137.428	37.044.492	30,1	2,5
Regno Unito (d)	-	-	-	-	-

Fonte: Eurostat, *Occupancy of tourist accommodation establishments*

(a) I dati riportati sono la somma dei dati mensili 2023 e stimati.

(b) I dati riportati sono la somma dei dati mensili 2023.

(c) Il dato UE27 del 2023 è un dato stimato.

(d) Il dato non è disponibile.

* Il dato 2022 di Liechtenstein e Islanda è dato dalla somma dei mensili.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2023, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2019	28.208	39,6	35.258	49,5	63.467	89,1	7.788	10,9	71.254	100,0
2020	15.495	41,3	19.530	52,0	35.024	93,3	2.503	6,7	37.527	100,0
2021	14.202	34,1	24.483	58,8	38.685	92,9	2.957	7,1	41.642	100,0
2022	20.881	38,1	30.159	55,0	51.040	93,1	3.771	6,9	54.811	100,0
ANNO 2023 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	4.144	21,3	3.409	11,9	7.554	15,7	1.304	31,7	8.857	17,0
Aprile-giugno	6.363	32,7	5.052	17,7	11.415	23,8	1.253	30,5	12.668	24,3
Luglio-settembre	5.259	27,0	16.658	58,4	21.917	45,6	808	19,7	22.725	43,6
Ottobre-dicembre	3.722	19,1	3.421	12,0	7.143	14,9	744	18,1	7.886	15,1
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	9.452	48,5	8.785	30,8	18.238	38,0	1.598	38,9	19.835	38,0
Centro	4.881	25,0	3.608	12,6	8.489	17,7	1.009	24,6	9.498	18,2
Mezzogiorno	3.111	16,0	8.271	29,0	11.382	23,7	465	11,3	11.847	22,7
Italia	17.443	89,5	20.665	72,4	38.108	79,3	3.072	74,8	41.180	79,0
Paesi Unione europea a 27	1.529	7,8	4.883	17,1	6.412	13,4	722	17,6	7.134	13,7
Altri paesi europei	377	1,9	1.330	4,7	1.707	3,6	138	3,4	1.845	3,5
Resto del mondo	139	0,7	1.663	5,8	1.802	3,8	175	4,3	1.977	3,8
Estero	2.045	10,5	7.875	27,6	9.920	20,7	1.036	25,2	10.956	21,0
TOTALE	19.489	37,4	28.540	54,7	48.028	92,1	4.108	7,9	52.136	100,0
NOTTI										
2019	55.396	13,5	326.608	79,8	382.004	93,3	27.269	6,7	409.273	100,0
2020	30.363	13,1	191.964	83,0	222.327	96,2	8.871	3,8	231.197	100,0
2021	29.263	10,4	238.014	84,6	267.276	95,0	14.195	5,0	281.471	100,0
2022	45.669	13,2	286.923	82,7	332.592	95,9	14.374	4,1	346.966	100,0
ANNO 2023 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	8.861	21,3	25.268	9,7	34.129	11,3	4.718	28,4	38.847	12,2
Aprile-giugno	13.961	33,6	33.257	12,8	47.218	15,7	3.954	23,8	51.172	16,1
Luglio-settembre	10.866	26,1	176.670	68,0	187.536	62,2	5.177	31,2	192.713	60,6
Ottobre-dicembre	7.902	19,0	24.613	9,5	32.514	10,8	2.752	16,6	35.266	11,1
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	19.250	46,3	69.295	26,7	88.546	29,4	4.137	24,9	92.682	29,1
Centro	10.029	24,1	32.343	12,4	42.373	14,1	5.023	30,3	47.396	14,9
Mezzogiorno	7.353	17,7	86.437	33,3	93.790	31,1	1.839	11,1	95.629	30,1
Italia	36.633	88,1	188.076	72,4	224.708	74,6	10.999	66,2	235.707	74,1
Paesi Unione europea a 27	3.839	9,2	38.590	14,9	42.429	14,1	3.261	19,6	45.690	14,4
Altri paesi europei	800	1,9	12.069	4,6	12.868	4,3	743	4,5	13.612	4,3
Resto del mondo	319	0,8	21.073	8,1	21.392	7,1	1.599	9,6	22.991	7,2
Estero	4.957	11,9	71.731	27,6	76.689	25,4	5.604	33,8	82.292	25,9
TOTALE	41.590	13,1	259.807	81,7	301.397	94,8	16.602	5,2	317.999	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2023.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2023, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2019	2,0	9,3	6,0	3,5	5,7
2020	2,0	9,8	6,3	3,5	6,2
2021	2,1	9,7	6,9	4,8	6,8
2022	2,2	9,5	6,5	3,8	6,3
2023 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	2,1	9,1	5,9	3,6	5,7
Estero	2,4	9,1	7,7	5,4	7,5
Totale	2,1	9,1	6,3	4,0	6,1

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2023.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2023, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	9.381	48,1	11.923	41,8	21.304	44,4	3.254	79,2	24.558	47,1
Alberghi (b)	8.058	41,3	8.387	29,4	16.444	34,2	3.123	76,0	19.568	37,5
Altre strutture collettive (c)	1.323	6,8	3.536	12,4	4.860	10,1	131	3,2	4.990	9,6
Alloggi privati	10.107	51,9	16.617	58,2	26.724	55,6	854	20,8	27.579	52,9
Abitazioni/stanze in affitto (d)	3.636	18,7	4.579	16,0	8.215	17,1	382	9,3	8.597	16,5
Abitazioni di proprietà (e)	1.095	5,6	2.043	7,2	3.138	6,5	59	1,4	3.198	6,1
Abitazioni di parenti o amici	4.874	25,0	9.415	33,0	14.289	29,8	296	7,2	14.585	28,0
Altri alloggi privati	503	2,6	579	2,0	1.082	2,3	116	2,8	1.199	2,3
TOTALE	19.489	100,0	28.540	100,0	48.028	100,0	4.108	100,0	52.136	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2023.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed and breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2023, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
	TRIMESTRI (b)									
Gennaio-marzo	3.660	6,3	3.152	5,4	6.659	11,4	838	1,4	7.444	12,7
Aprile-giugno	5.571	9,5	4.891	8,4	10.042	17,2	782	1,3	10.629	18,2
Luglio-settembre	4.741	8,1	14.974	25,6	18.406	31,5	609	1,0	18.766	32,1
Ottobre-dicembre	3.427	5,9	3.293	5,6	6.372	10,9	545	0,9	6.812	11,6
	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)									
Nord	2.653	9,8	4.163	15,3	6.443	23,7	417	1,5	6.759	24,9
Centro	1.001	8,6	1.461	12,6	2.344	20,2	129	1,1	2.448	21,1
Mezzogiorno	695	3,5	954	4,8	1.583	8,0	148	0,8	1.706	8,6
Italia	4.350	7,4	6.578	11,2	10.370	17,7	694	1,2	10.913	18,7

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2023.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.